



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA
DI ATTIVITÀ



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

ARPAV

2021

*Prestazioni Tecniche
programmate da ARPAV per il 2021*



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

ARPAV è componente del
Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA),
ai sensi della Legge 24 giugno 2016, n. 132



*Il Programma Annuale di Attività è redatto ai sensi
dell'articolo 16 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32, e s.m.i.,
con la collaborazione di tutte le strutture di ARPAV e
coordinato dal Servizio Pianificazione e Controllo,
Educazione alla Sostenibilità, Trasparenza e Anticorruzione
della Direzione Generale.*

PADOVA, novembre 2020

***“Non c'è vero sviluppo in un'azienda in cui le persone stesse
non sono pronte a innovare se stesse continuamente, insieme a tutto ciò che le circonda,
identificando questo sviluppo come il frutto di una mentalità diffusa
e non come il colpo di genio di una o di poche persone.”***

Luciano Attolico (consulente aziendale)

Il Programma di Attività Annuale di ARPAV rappresenta il documento con il quale l'Agenzia definisce compiutamente le prestazioni tecniche che prevede di erogare sul territorio regionale per l'anno di riferimento.

La capacità di definire nel dettaglio le prestazioni programmate, che deve tener conto di innumerevoli fattori, quali gli schemi di inquadramento, le norme di riferimento, le valutazioni sulle risorse a disposizione, sia professionali sia economiche, non ha trovato un limite nel fatto che, a valle dell'approvazione della Legge 28 giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, non sono stati ancora emanati molti dei decreti attuativi previsti dalla medesima normativa. In particolare, fra gli altri, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che deve approvare, ai sensi dell'art. 9 della L. 132/2016, i LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), unitamente ai "criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi".

Il Programma di Attività di ARPAV per il 2021 infatti, come avvenuto per i precedenti, è stato redatto in linea con le finalità e le attività previste dalla L. 132/2016, utilizzando il Catalogo dei Servizi approvato dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con l'obiettivo di garantire, come previsto dall'art. 9 della medesima normativa, i LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali).

Le prestazioni che ARPAV ha delineato nel Programma 2021 sono quindi state articolate in coerenza con le attività previste dall'art. 3 della L. 132/2016 e possono essere considerate le prestazioni che l'Agenzia garantisce al territorio regionale, alla Regione, alle Amministrazioni Provinciali e Città metropolitana, ai Comuni, ai cittadini.

Il Programma per il 2021, inoltre, è caratterizzato anche dal fatto di essere stato predisposto a seguito del percorso di sviluppo, attuato sin dall'inizio del 2020, nel quale l'Agenzia è stata impegnata in numerosi momenti di ascolto, confronto e analisi, interno ed esterno, allo scopo di delineare quello che è il documento di visione al 2024 ("ARPAV 2024") e l'adeguamento organizzativo appena approvato, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2021.

La capacità acquisita nel tempo dall'Agenzia di esprimere i propri livelli di prestazioni tecniche ambientali sulla base del Catalogo dei servizi, già utilizzato nella Programmazione 2019, ci permetterà di applicare le linee di sviluppo, previste dalle analisi strategiche che abbiamo consolidato, senza dover rivedere la rappresentazione delle prestazioni erogate, anche con assetti e disegni organizzativi diversi.

Son certo che in futuro, grazie alle donne e agli uomini, professionisti dell'ambiente, che lavorano o che verranno a lavorare in ARPAV, questa Agenzia saprà essere sempre più autorevole, fondata sulla credibilità, derivata dalla propria elevata competenza tecnico scientifica ed amministrativa, e sulla propria terzietà, in grado di dare al territorio regionale le risposte di cui ha bisogno.

Abbiamo iniziato un percorso di sviluppo e di espansione, siamo agli inizi, ma la strada è tracciata.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Marchesi

PREMESSA	1
INDICE	2
INQUADRAMENTO GENERALE DEL 2001 NEL PERCORSO DI SVILUPPO	
2021: ANNO DI CAMBIAMENTO	5
II PERCORSO E I SUOI RISULTATI	5
L'ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO	7
<i>Organizzazione ARPAV 1 luglio 2018 – 31 dicembre 2020</i>	8
<i>Disegno Organizzativo dal 1 gennaio 2021</i>	8
IL POSIZIONAMENTO DEL PROGRAMMA 2021 NEL PERCORSO	9
LE PRESTAZIONI TECNICHE NELL'ORGANIZZAZIONE	10
CRITERI PER LE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	13
MONITORAGGIO DELL'ARIA	13
MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO COSTIERE E DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	13
MONITORAGGIO DELLE ACQUE INTERNE	13
<i>Acque superficiali</i>	13
<i>Acque sotterranee</i>	14
MONITORAGGIO METEO E IDROLOGICO	14
MONITORAGGIO DEL SUOLO	15
CRITERI PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	16
<i>Premessa</i>	16
<i>Documenti di riferimento</i>	16
<i>I principi</i>	16
<i>La razionalizzazione dei controlli</i>	17
LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV	18
<i>La "gerarchia" di impatto delle sorgenti</i>	18
<i>L'attivazione di processi di controllo</i>	18
<i>La classificazione delle tipologie di controllo</i>	19
CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	19
CRITERI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	20
LE PRESTAZIONI TECNICHE PROGRAMMATE PER IL 2021	
ATTIVITA' ARPAV 2021 IN SINTESI	24
L'AZIONE PROGRAMMATA NEL 2021 IN 6 NUMERI	26
IL DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI TECNICHE	27
A MONITORAGGI AMBIENTALI	28
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	28
A.1.1 <i>MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA</i>	28
A.1.2 <i>MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE (interne e marine)</i>	28
A.1.3 <i>MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITÀ DEL SUOLO</i>	29
A.1.4 <i>MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</i>	29
A.1.5 <i>MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE</i>	30
A.1.6 <i>ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</i>	30
A.1.7 <i>MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA</i>	30
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	31
A.2.1 <i>MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ</i>	31
A.2.2 <i>MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</i>	31
<i>IPOTESI LEPTA PER I MONITORAGGI AMBIENTALI</i>	32
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	33
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	33
B.3.1 <i>ISPEZIONI SU AZIENDE</i>	33
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	34
B.4.1 <i>MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</i>	34
B.4.2 <i>MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE</i>	36
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	36
B.5.1 <i>INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</i>	36
<i>IPOTESI LEPTA PER I CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E GLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</i>	36
C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	37
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	37

C.6.1	STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	37
C.7	SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	38
C.7.1	REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	38
C.7.2	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	38
	<i>IPOTESI LEPTA PER LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</i>	39
D.	FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	40
D.8	VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	40
D.8.1	ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	40
E.	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	41
E.9	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	41
E.9.1	SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	41
E.9.2	PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	42
E.10	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	42
E.10.1	PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO E PER LA FORMULAZIONE, L' ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	42
	<i>IPOTESI LEPTA PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</i>	42
F.	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	43
F.11	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	43
F.11.1	ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	43
F.11.2	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	44
	<i>IPOTESI LEPTA PER IL SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</i>	44
G.	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	45
G.12	INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	45
G.12.1	INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	45
G.13	INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	45
G.13.1	INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	45
	<i>IPOTESI LEPTA PER L'EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</i>	46
H.	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	47
H.14	SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	47
H.14.1	COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	47
H.14.2	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	47
	<i>IPOTESI LEPTA PER LA PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</i>	48
I.	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	49
I.15	ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	49
I.15.1	ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	49
	<i>IPOTESI LEPTA PER LA PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</i>	50
L.	MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	51
L.16	ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI	51
L.16.1	MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	51
M.	FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	52
M.17	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	52
M.17.1	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	52
N.	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	53
N.18	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	53
N.18.1	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	53
ALLEGATI		
ALLEGATO 1: QUADRO TECNICO OPERATIVO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE 2021		56
ALLEGATO 2: SERVIZI E PRESTAZIONI DAL CATALOGO NAZIONALE SNPA RIFERIBILI COME SUPPORTO ALL'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA		60



INQUADRAMENTO GENERALE DEL 2021 NEL PERCORSO DI SVILUPPO

2021: ANNO DI CAMBIAMENTO

IL PERCORSO E I SUOI RISULTATI

Nel corso del 2020 ARPAV è stata impegnata in un percorso di confronto e analisi, interna ed esterna all'Agenzia, allo scopo di delineare la dimensione operativa attesa e le principali linee di sviluppo, in una visione di mandato al 2024.

Questa attività ha portato alla stesura del documento programmatico **“ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV”**, approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 2 novembre 2020.

Il percorso di ascolto si è sviluppato lungo tre principali direttrici:

- ✓ un ascolto interno: con 12 incontri ai quali ha partecipato tutto il personale in ognuna delle sedi di ARPAV e ulteriori 11 incontri tematici (matrici o categorie), con l'attivazione di una mail dedicata (arpav2024@arpa.veneto.it) alla quale sono pervenute circa 300 proposte, analisi, commenti;
- ✓ un ascolto esterno: con incontri ai quali hanno partecipato tutti i principali stakeholders, le amministrazioni pubbliche, gli interlocutori principali dell'agenzia, e hanno visto momenti dedicati ai cittadini, nelle giornate della trasparenza;
- ✓ i gruppi di analisi e scrittura: gruppi di lavoro che hanno visto coinvolte 120 persone, che hanno redatto proposte organizzative e di sviluppo su alcune principali tematiche, nell'ambito di 100 incontri, realizzati tutti in videoconferenza durante il primo periodo di lockdown dell'emergenza sanitaria (dal 15 marzo al 15 maggio 2020).

Il risultato del percorso di ascolto, nelle sue tre direttrici sopra evidenziate, ha permesso di mettere a fuoco tutta una serie di aspettative, che hanno costituito la base per il percorso di sviluppo ed espansione di ARPAV contenuto nel documento “ARPAV 2024”.

In sintesi queste aspettative prefigurano un'ARPAV autorevole e credibile grazie alla propria elevata competenza tecnico scientifica e alla propria terzietà, davvero e finalmente regionale, in grado di sviluppare una omogeneità di approccio e servizi elevati in tutti i territori. Un'ARPAV che offra garanzie di accountability nei confronti delle comunità del Veneto, che sia strumento di supporto alle decisioni pubbliche, che si apra sempre di più alla collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca, che sia garanzia dello sviluppo “green” del Veneto, che cresca dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, organizzativa, di progetto e di prodotto, per interloquire in maniera moderna e “smart” con un territorio tra i più dinamici d'Europa. E ancora un'ARPAV che migliori il raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, soprattutto nella gestione delle emergenze, e che sviluppi sempre più le attività in tema di Ambiente e Salute. Alcuni punti delle aspettative concernono il miglioramento del contributo di ARPAV al sistema di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione dei rischi naturali e al miglioramento della resilienza del Veneto rispetto agli eventi meteo estremi e ai dissesti.

In base al percorso di ascolto, il documento ARPAV 2024 traccia una nuova Missione e Visione per l'Agenzia:

MISSIONE

ARPAV opera con funzioni di garanzia, di terzietà e di supporto alle decisioni, per conoscere e misurare le dinamiche ambientali del Veneto e per comunicare le informazioni connesse, finalizzando il tutto alla tutela, recupero e ricostruzione della qualità ambientale, per la prevenzione e promozione della salute collettiva dei cittadini, verificando la compatibilità e la sostenibilità del sistema produttivo e dello sviluppo.

VISIONE

ARPAV finalizza la propria azione per aumentare la sua autorevolezza e credibilità, agendo sulla competenza tecnico scientifica, incentivando l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo. Si impegna a comunicare il proprio operato, garantendo trasparenza e accessibilità alle informazioni, utilizzando la propria competenza per fare formazione ed educazione. L'Agenzia opera per diventare il motore dello sviluppo sostenibile del Veneto, creando e promuovendo reti di collaborazione con tutti i soggetti interessati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.



Sono quindi stati tracciati, nel “percorso di sviluppo e espansione”, 7 obiettivi al 2024 per ARPAV:

1.	PER LA RESILIENZA DI ARPAV
2.	PER UN'AGENZIA SEMPRE PIU' REGIONALE
3.	PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI DI RELAZIONI
4.	PER IL BENESSERE OPERATIVO E ORGANIZZATIVO
5.	PER LA QUALITA' AMBIENTALE DEL VENETO
6.	PER LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE
7.	PER ACCRESCERE LA DIMENSIONE VALUTATIVA

Questi obiettivi sono poi declinati in 25 linee di sviluppo correlate, secondo il seguente quadro generale:

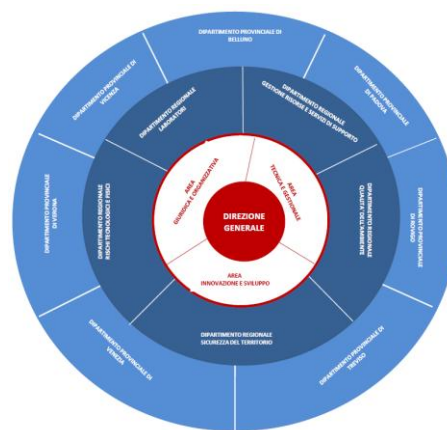
OBIETTIVI	LINEE DI SVILUPPO
1. PER LA RESILIENZA DI ARPAV	1.1 fondare la propria autorevolezza e credibilità sulla propria competenza tecnico scientifica e sulla propria terzietà, sviluppando percorsi di formazione e di confronto tecnico per il proprio personale
	1.2 spiegare in tutti i contesti sociali in cui ricade l'azione dell'agenzia le metodologie scientifiche, i fattori decisionali, le valutazioni espresse, a supporto della propria autorevolezza e terzietà
	1.3 sviluppare il confronto con Enti, Associazioni e Cittadini per l'acquisizione degli elementi valutativi in coerenza con le attese e le priorità della società, sapendo riorganizzare e innovare prodotti e valutazioni in base ad esse
2. PER UN'AGENZIA SEMPRE PIU' REGIONALE	2.1 agire davvero e finalmente con una visione regionale, in grado di garantire omogeneità di approccio in tutti i territori, pari trattamento alle imprese (nei pareri e nei controlli), agli Enti locali (nelle prestazioni di supporto offerte) e ai cittadini (nell'accesso all'informazione ambientale)
	2.2 sviluppare un maggior raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci e nel contempo meno gravosi per il mondo produttivo.
	2.3 sviluppare un maggior raccordo con le AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, ...)
3. PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI DI RELAZIONI	3.1 aprire alle collaborazioni scientifiche, con le Università e gli Enti di ricerca del Veneto e non solo, per sviluppare reti di conoscenze e competenze sempre più ampie ed avanzate, massimizzando il confronto e la sperimentazione operativa
	3.2 massimizzare la funzione di supporto alle decisioni pubbliche (Regione e EELL), affinché possano essere razionalmente fondate sul livello di conoscenza scientifica più avanzato e allineato ai migliori standard nazionali e internazionali
	3.3 dare una garanzia di una accountability nei confronti delle Comunità del Veneto, mettendo a disposizione tempestivamente le informazioni più accurate e capillari e la conoscenza scientifica più avanzata sviluppando forza, autorevolezza e autonomia
4. PER IL BENESSERE OPERATIVO E ORGANIZZATIVO	4.1 accrescere e potenziare l'innovazione tecnologica, organizzativa, di progetto e di prodotto, per interloquire in maniera moderna e "smart" con un territorio tra i più dinamici d'Europa
	4.2 lavorare bene per lavorare meglio: aumentare il senso di appartenenza alla mission aziendale creando situazioni di benessere aziendale e risolvendo i conflitti trascinati nel tempo nell'organizzazione
	4.3 dare valore e visibilità all'azione operativa delle singole professionalità, facendo conoscere la "banca del sapere" e i suoi detentori di ARPAV
	4.4 semplificare e rendere più efficiente la gestione delle attività di supporto (regionalizzazione della GRU, degli acquisti,...)
	4.5 migliorare le relazioni sindacali attraverso un raccordo costante e costruttivo
	4.6 rafforzare la leadership e la capacità di motivare gruppi di lavoro nel management che dovrà guidare un'Agenzia nuova, attraverso forme partecipative, di engagement e programmi a medio - lungo termine di affiancamento.
	4.7 migliorare il clima organizzativo attraverso l'attenzione e la promozione di valori etici, di equità e rispetto della Persona (pari opportunità nello sviluppo delle carriere, supporto intergenerazionale e più in generale azioni positive di diversity management).
5. PER LA QUALITA' AMBIENTALE DEL VENETO	5.1 essere di garanzia per lo sviluppo "green" del Veneto, in ottica di compatibilità, sostenibilità e durabilità, accompagnando le Imprese virtuose con azioni di formazione e assistenza e supportandole nella individuazione di nuove soluzioni ambientalmente virtuose e partecipando attivamente per le proprie competenze alla pianificazione regionale
	5.2 rafforzare l'approccio preventivo ai controlli ambientali integrando le funzioni di monitoraggio, valutazione, istruttoria e verifica
	5.3 sviluppare e focalizzare le attività su Ambiente e Salute, valutando gli effetti sanitari dei determinanti ambientali come nuova frontiera delle aspettative dei Sindaci e dei Cittadini (diffusione del 5G, PFAS e "inquinanti emergenti", interferenti endocrini, legame con le nuove malattie a partire dal COVID 2019, epigenetica, virologia ambientale, ...) nell'ambito della posizione di leadership acquisita nei progetti nazionali con MATTM, Ministero della Salute, ISPRA e ISS
6. PER LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE	6.1 essere un riferimento, potenziando l'organizzazione e gli strumenti della comunicazione e dell'informazione dell'Agenzia: chiunque cerchi un dato ambientale deve sapere come trovarlo e dove trovarlo in ARPAV
	6.2 rafforzare i presidi provinciali, per farne sempre più punti di ascolto delle specifiche necessità dei diversi Territori e Comunità del Veneto, di relazione con gli Istituzioni locali, le Associazioni di categoria e le Associazioni ambientaliste
	6.3 attivare progetti per la realizzazione di "Scuole per l'ambiente", "Sportelli per le Imprese" e "Musei educativi", attraverso specifiche progettualità, protocolli di intesa con le Associazioni di Imprese
7. PER ACCRESCERE LA DIMENSIONE VALUTATIVA	7.1 ricostruire i processi valutativi a tutti i livelli, partendo dai dati misurati. L'ARPAV del 2024 non sarà più legata al vecchio slogan "diamo all'ambiente la giusta misura" ma al nuovo "diamo all'ambiente la giusta valutazione".
	7.2 rafforzare il supporto tecnico scientifico ai Comuni e alle Province, anche in senso operativo (sussidiarietà orizzontale), e utilizzando su base regionale le risorse e le competenze dell'Agenzia che sono distribuite in maniera disomogenea per ragioni "storiche".
	7.3 sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agro-zootecnico e forestale: immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi, riduzione dei nitrati di origine agricola, previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni, misure di conservazione dei suoli, e così via ...

Gli obiettivi e le linee di sviluppo sono state sottoposte all'esame di ulteriori gruppi interni ad ARPAV, i Gruppi di Sviluppo, che hanno elaborato molte iniziative operative (più di 160 in totale), che una volta sistematizzate ed omogeneizzate fra loro, andranno a costituire l'ossatura delle azioni operative che vengono inserite nel Piano Triennale ARPAV 2021-2023, lo strumento di pianificazione pluriennale previsto dall'art. 16 della Legge regionale 32/1996, istitutiva dell'Agenzia.

Le linee strategiche di "ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV" sono state condivise e approvate nella seduta dello scorso 23 luglio 2020 dal Comitato di Indirizzo di ARPAV, che ha altresì delineato i principi di adeguamento organizzativo di ARPAV, sintetizzabili in: visione regionale e sovraprovinciale, specializzazione e coordinamento, rafforzamento dei presidi territoriali e consolidamento tecnologico, innovazione e sviluppo, prevenzione e promozione, sviluppo della comunicazione, educazione e formazione, governo strategico, applicazioni dei nuovi contratti, nuovi incarichi e rotazione degli incarichi stessi, riequilibrio del rapporto numerico dirigenza/comparto, attenzione alla parità di genere, immissione di nuove professionalità ed utilizzo crescente dello smartworking.

In attuazione del percorso di sviluppo sopra indicato e in conformità ai principi condivisi in Comitato di Indirizzo, ARPAV ha approvato, con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 5 novembre 2020, il provvedimento di adeguamento organizzativo, in vigore dal 1 gennaio 2021, composto da organigrammi che individuano le diverse strutture organizzative e ne descrivono graficamente le relazioni funzionali e gerarchiche, nonché dalle declaratorie che definiscono le competenze ed i livelli di responsabilità, unitamente ai principali meccanismi di interazione.

Nel prosieguo di questo documento, l'adeguamento organizzativo verrà rappresentato con maggior dettaglio.

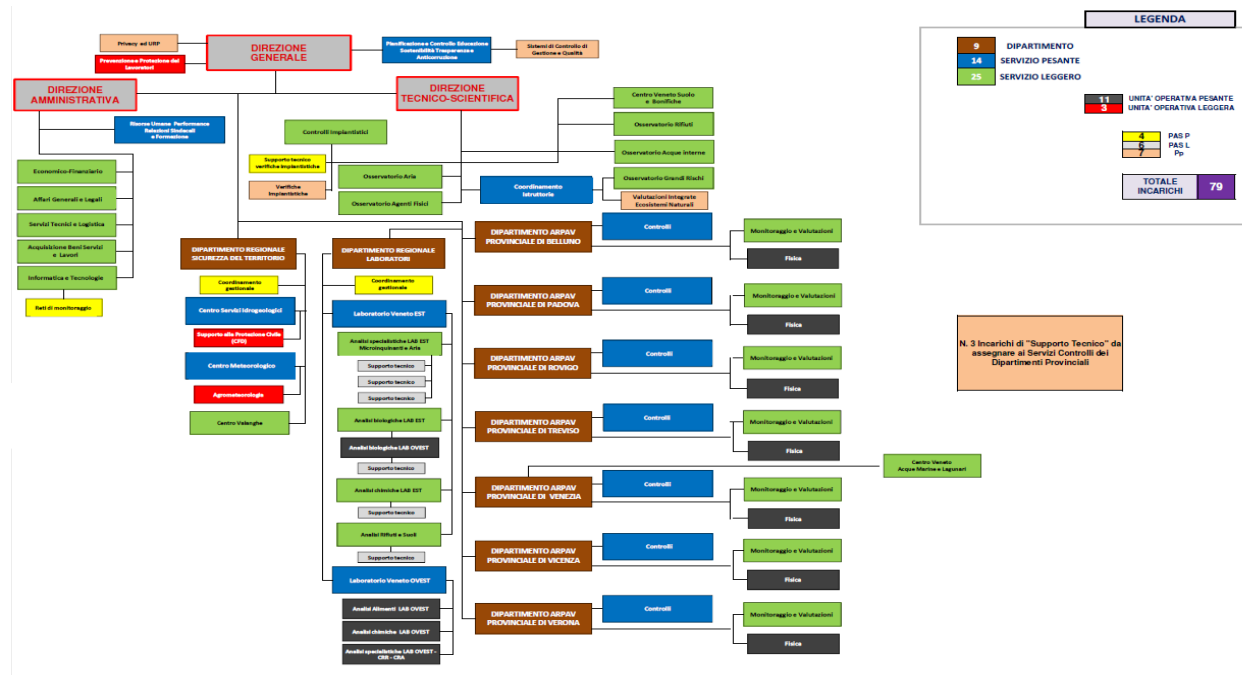


L'ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO

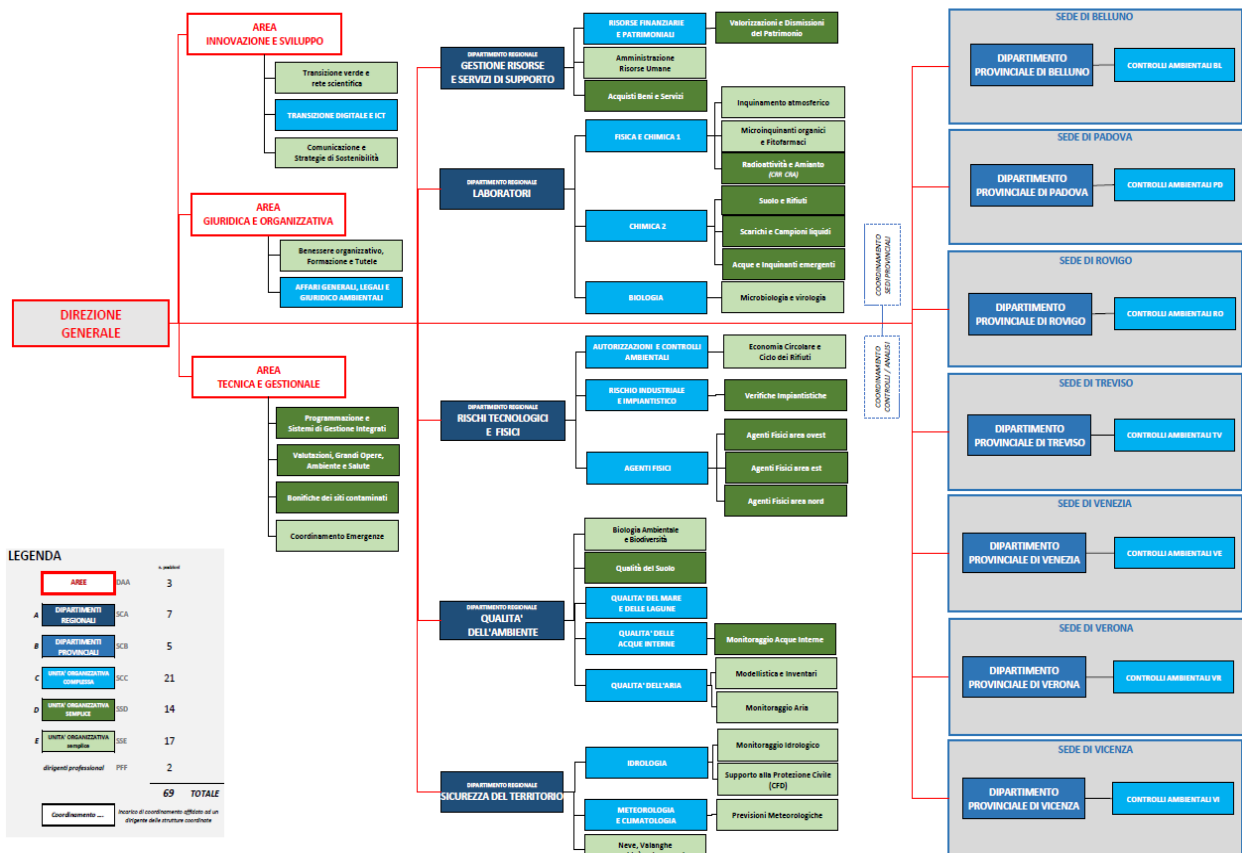
Il provvedimento di adeguamento organizzativo, operativo dal 1 gennaio 2021, è finalizzato a realizzare:

- ✓ una ulteriore valorizzazione della presenza di ARPAV sul territorio, con un ruolo ancor più importante dei Dipartimenti e delle Sedi provinciali come luoghi di ascolto e lettura delle necessità, nonché di costruzione della corrispondente risposta in termini di servizi erogati
- ✓ il rafforzamento, anche in termini di organico, della presenza di ARPAV in tutte le sedi territoriali, attraverso l'attuazione del Piano Triennale dei fabbisogni e delle assunzioni approvato dalla Regione del Veneto, per complessive 90 unità solo nel primo anno
- ✓ l'individuazione di forme di gestione su base regionale dei servizi sul territorio, nonché di alcune funzioni di relativo supporto amministrativo, che realizzeranno così maggiore capacità di risposta a favore di tutte le Comunità e di tutte le aree della nostra regione, innalzando ulteriormente la qualità delle prestazioni ed armonizzando contenuti e modalità operative
- ✓ l'attivazione di nuove strutture organizzative a presidio di funzioni nuove, coerenti con la visione di Agenzia che stiamo sviluppando, fortemente orientata all'innovazione, all'accountability e al supporto alle decisioni.

Organizzazione ARPAV I luglio 2018 – 31 dicembre 2020



Disegno Organizzativo dal 1 gennaio 2021



IL POSIZIONAMENTO DEL PROGRAMMA 2021 NEL PERCORSO

ARPAV è un'organizzazione certificata secondo la norma ISO 9001:2015 e la programmazione delle attività è regolamentata, oltre che dalla L.R. 32/1996 e s.m.i, anche da una procedura del Sistema di Gestione, ovvero la PG01DG, revisionata nel corso del 2020 ed entrata in vigore il 28 luglio dello stesso anno.

Per tale motivo si è ritenuto di redigere il presente documento di programmazione secondo le modalità consolidate, ovvero come espressione operativa dell'attività dell'agenzia, declinando i livelli di attività previsti secondo le prestazioni del Catalogo dei Servizi in uso da anni in ARPAV, strumento di riferimento in sede di Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Sarà in modo particolareggiato il Piano Pluriennale di Attività 2021-2023 che raccoglierà gli esiti del percorso sfociato nel documento ARPAV 2024.

Questo programma consolida quindi la descrizione delle attività tecniche collegate all'articolazione delle prestazioni operative previste dal Catalogo dei Servizi, che ARPAV garantisce per il 2021, con prospettive di sviluppo e miglioramento legate al nuovo assetto organizzativo che partirà dal 1 gennaio.

L'opportunità del riferimento oggettivo alle prestazioni del Catalogo dei Servizi oggi, e ai LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali, art. 9 L. 132/2016) quando verranno approvati nel previsto DPCM, è a garanzia di una organizzazione tesa al risultato e a finalizzare, nell'autonomia organizzativa che la contraddistingue, la propria azione operativa al conseguimento dei servizi erogati al territorio.

Uno specifico capitolo di questo documento esplicita come il Catalogo dei Servizi sia il perno operativo su cui agisce oggi ARPAV con la presente organizzazione e agirà, nell'ambito della programmazione delle prestazioni tecniche, con l'adeguamento organizzativo del 2021.



LE PRESTAZIONI TECNICHE NELL'ORGANIZZAZIONE

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) previsto dall'art. 9 della Legge 132/2016, con il quale devono essere determinati i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), non è ancora stato adottato, seppur siano in corso da tempo percorsi proattivi da parte del SNPA.

Infatti, uno dei primi atti del Sistema è stata la Deliberazione del Consiglio SNPA del 9 gennaio 2018 di "Approvazione del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA", contenente il "**Catalogo Nazionale dei Servizi e Repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del Sistema**" (revisione 2018).

ARPAV ha formalmente iniziato ad utilizzare il Catalogo SNPA dalla propria Programmazione delle Attività 2019 (e relativa rendicontazione), la prima utile dopo l'approvazione del Catalogo, in quanto quella del 2018 era già stata redatta.

A titolo di rappresentazione sintetica di seguito si evidenzia la struttura del Catalogo, ovvero le macroaree e le aree di attività in cui sono articolati i servizi e le prestazioni dello stesso, che comporranno poi i capitoli di questo Programma di Attività 2021.

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

- A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
- A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

- B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
- B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
- B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

- C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
- C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

- D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA

- E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
- E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

- F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

- G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
- G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

- H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

- L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

- M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL

N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

- N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

Come detto in precedenza, l'utilizzo del Catalogo ha permesso all'Agenzia diverse analisi utili nel percorso di adeguamento organizzativo, come ad esempio l'evidenziazione degli FTE (Full Time Equivalent) per prestazione e loro elaborazioni.

	B.3.1.9g	B.3.1.9l	B.4.1.1l	B.5.1.1.a	B.5.1.1.e	B.5.1.1.g	B.5.1.1.h	B.5.1.1.l	B.5.1.1.m	D.8.1.3	E.9.1.2	E.9.2.1	I.15.1.2
	I.15.1.3.a	I.15.1.3.b	I.15.1.3.c	I.15.1.3.d	I.15.1.3.e	I.15.1.3.f	I.15.1.3.g	I.15.1.4					
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PADOVA	F.11.1.3	F.11.2.3	H.14.1.4	D.1.1	D.1.2	D.1.3	D.3.1	D.3.2	D.4.1	D.4.2	D.4.3	D.4.4	D.6.2
	D.6.3	D.6.4	D.6.5	D.6.6	D.6.7	D.6.8	D.7.1	D.7.2	D.7.3	D.8.1	D.9.1	D.10.1	D.10.5
	D.10.6	D.10.7	D.11.1										
CONTROLLI AMBIENTALI PD	B.3.1.4	B.3.1.5	B.3.1.6.a	B.3.1.6.b	B.3.1.6.d	B.3.1.6.e	B.3.1.6.f	B.3.1.6.g	B.3.1.7	B.3.1.9.a	B.4.1.1l	B.5.1.1.b	B.5.1.1.e
	B.5.1.1.f	B.5.1.1.g	B.5.1.1.h	B.5.1.1.m	D.8.1.3	E.9.2.1	I.15.1.2	I.15.1.3.a	I.15.1.3.b	I.15.1.3.e	I.15.1.3.f	I.15.1.3.g	I.15.1.3.h
	I.15.1.3.i	I.15.1.4											
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ROVIGO	H.14.2.1	D.1.1	D.1.2	D.1.3	D.3.1	D.3.2	D.4.1	D.4.2	D.4.3	D.6.1	D.6.2	D.6.3	D.6.4
	D.6.5	D.6.6	D.6.7	D.7.1	D.7.2	D.7.3	D.8.1	D.9.1	D.10.1	D.10.5	D.10.6	D.10.7	D.11.1
CONTROLLI AMBIENTALI RO	B.3.1.4	B.3.1.5	B.3.1.6.a	B.3.1.6.b	B.3.1.6.d	B.3.1.6.e	B.3.1.6.f	B.3.1.6.g	B.3.1.6.h	B.3.1.9.a	B.3.1.9.b	B.3.1.9.d	B.3.1.9.e
	B.3.1.9.f	B.3.1.9.g	B.3.1.9l	B.4.1.1l	B.4.1.12	D.8.1.1	D.8.1.2	D.8.1.3	E.9.2.1	I.15.1.2	I.15.1.3.a	I.15.1.3.d	I.15.1.3.e
	I.15.1.3.f	I.15.1.3.g	I.15.1.3.i	I.15.1.4									
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TREVISO	F.11.1.1	F.11.1.2	N.18.1.5	D.1.1	D.1.2	D.1.3	D.3.1	D.4.1	D.4.2	D.4.3	D.6.1	D.6.3	D.6.5
	D.7.1	D.7.2	D.7.3	D.9.1	D.10.1	D.10.5	D.10.6	D.10.7	D.11.1	D.11.3			
CONTROLLI AMBIENTALI TV	B.3.1.4	B.3.1.5	B.3.1.6.a	B.3.1.6.b	B.3.1.6.d	B.3.1.6.e	B.3.1.6.f	B.3.1.6.h	B.3.1.9.a	B.3.1.9.d	B.3.1.9.e	B.3.1.9.f	B.3.1.9.g
	B.3.1.9l	B.4.1.1l	B.4.1.12	B.5.1.1.a	B.5.1.1.e	E.9.2.1	I.15.1.2	I.15.1.3.a	I.15.1.3.b	I.15.1.3.d	I.15.1.3.e	I.15.1.3.f	I.15.1.3.g
	I.15.1.3.h	I.15.1.4											
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VENEZIA	N.18.1.2	N.18.1.5	D.1.1	D.1.2	D.1.3	D.3.1	D.3.2	D.4.1	D.4.2	D.4.3	D.6.1	D.6.2	D.6.3
	D.6.4	D.6.5	D.6.6	D.7.1	D.7.2	D.7.3	D.8.1	D.9.1	D.10.1	D.10.5	D.10.6	D.10.7	D.11.1
CONTROLLI AMBIENTALI VE	B.3.1.4	B.3.1.5	B.3.1.6.a	B.3.1.6.d	B.3.1.6.e	B.3.1.6.f	B.3.1.9.d	B.3.1.9.e	B.3.1.9.f	B.3.1.9.g	B.3.1.9l	B.4.1.1l	B.4.1.12
	D.8.1.3	E.9.1.2	E.9.2.1	I.15.1.2	I.15.1.3.a	I.15.1.3.e	I.15.1.3.g	I.15.1.3.l	I.15.1.4				
	B.3.1.8	B.5.1.1.l	F.11.1.3	H.14.2.1	D.1.1	D.1.2	D.1.3	D.3.1	D.4.1	D.4.2	D.4.3	D.4.4	D.6.1
	D.6.2	D.6.3	D.6.4	D.6.5	D.6.6	D.6.7	D.7.1	D.7.2	D.7.3	D.9.1	D.10.1	D.10.5	D.10.6
	D.10.7	D.11.1	D.11.3										
CONTROLLI AMBIENTALI VR	B.3.1.4	B.3.1.5	B.3.1.6.a	B.3.1.6.b	B.3.1.6.d	B.3.1.6.e	B.3.1.6.f	B.3.1.9.a	B.3.1.9.b	B.3.1.9.d	B.3.1.9.e	B.3.1.9.f	B.3.1.9.g
	B.3.1.9.h	B.3.1.9l	B.4.1.1l	D.8.1.1	D.8.1.3	E.9.2.1	I.15.1.2	I.15.1.3.b	I.15.1.3.d	I.15.1.3.e	I.15.1.3.f	I.15.1.3.g	I.15.1.3.h
	I.15.1.4												
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VICENZA	F.11.2.3	H.14.2.1	N.18.1.4	D.1.1	D.1.3	D.4.1	D.4.2	D.4.3	D.6.2	D.6.3	D.7.1	D.7.2	D.7.3
	D.8.1	D.9.1	D.10.1	D.10.5	D.10.6	D.10.7	D.11.1						
CONTROLLI AMBIENTALI VI	B.3.1.4	B.3.1.5	B.3.1.6.a	B.3.1.6.b	B.3.1.6.d	B.3.1.6.e	B.3.1.6.f	B.3.1.6.g	B.3.1.6.h	B.3.1.9.a	B.3.1.9.d	B.3.1.9.e	B.3.1.9.f
	B.3.1.9.g	B.4.1.1l	B.4.1.12	D.8.1.1	D.8.1.3	E.9.2.1	I.15.1.3.b	I.15.1.3.e	I.15.1.4				

CRITERI PER LE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

MONITORAGGIO DELL'ARIA

La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto è il risultato del processo di adeguamento alle disposizioni del Decreto Legislativo n.155/2010. L'art. 5, comma 6 stabilisce che le Regioni redigano un progetto volto a revisionare la propria rete di misura tenendo conto della nuova zonizzazione del territorio effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello stesso decreto.

Il progetto contiene il Programma di Valutazione della qualità dell'aria, che individua le stazioni e la tipologia di monitoraggio da attuare nelle zone e agglomerati individuati, rispondenti ai criteri di ubicazione stabiliti nell'Allegato III al Decreto Legislativo n.155/2010.

Oltre alle stazioni del Programma di valutazione, sono gestite anche altre stazioni sulla base di convenzioni con gli Enti Locali o con aziende private; queste ultime sono finalizzate alla valutazione dell'impatto di attività industriali specifiche.

MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO COSTIERE E DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE

Tra la normativa di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, il D.M. 131/08 indica i criteri tecnici per la caratterizzazione delle acque attraverso la "tipizzazione" e l'individuazione dei corpi idrici. La tipizzazione delle acque marino costiere viene effettuata sulla base delle caratteristiche naturali geomorfologiche ed idrodinamiche, l'individuazione dei corpi idrici attraverso lo studio delle caratteristiche delle acque e dell'analisi delle pressioni.

Dall'analisi dei dati storici e dalle classificazioni, dalle differenti tipologie e intensità delle pressioni che insistono sull'area costiera, per la fascia costiera entro le due miglia sono individuati quattro corpi idrici e per le acque marine oltre le due miglia due corpi idrici.

L'attuale Rete Regionale di monitoraggio, attiva da gennaio 2010, è costituita da nove transetti, direttrici perpendicolari alla linea di costa, ciascuno costituito da più stazioni di analisi e campionamento, importanti per la loro strategica localizzazione in prossimità delle principali fonti di pressione, distribuiti nei quattro corpi idrici costieri; nei due corpi idrici al largo sono individuate rispettivamente una stazione per la matrice acque e una per la matrice sedimento e benthos. Nella rete di monitoraggio per la valutazione dello stato ambientale sono inclusi una serie di punti che vengono monitorati anche per il controllo della conformità delle acque alla vita dei molluschi.

La Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque di Transizione, rete integrata per la classificazione dello stato di qualità e per la valutazione della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi, risulta complessivamente costituita da 37 punti di campionamento, suddivisi tra laguna di Caorle (3), laguna di Venezia (15, solo per la vita dei molluschi) e lagune dell'area del Po (19); poiché mancano indicazioni sulle modalità di monitoraggio e di classificazione per i corpi idrici "foci fluviali a delta", al momento nei rami del Po si attuano misure per la determinazione dei principali parametri chimici (sostanze nutrienti e pericolose/prioritarie).

Nelle lagune indicate nella tabella precedente sono inoltre previste stazioni di monitoraggio aggiuntive per il controllo dei parametri chimico-fisici dell'acqua (3 stazioni a Caorle, 3 a Baseleghe e 35 nell'area del Po) che consiste in indagini mensili delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque mediante sonda multiparametrica CTD e dei parametri meteo-marini mediante strumentazione portatile e/o osservazioni in campo. Nel 2010, sono state aggiunte tre stazioni di controllo in corrispondenza delle sonde multiparametriche che rilevano dati in continuo, localizzate nelle lagune del delta del Po a Marinetta, Canarin e Scardovari.

MONITORAGGIO DELLE ACQUE INTERNE

Acque superficiali

La Direttiva Europea 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 abrogando il D.Lgs. 152/99, ha introdotto un approccio innovativo nella gestione europea delle risorse

idriche ed ha comportato profondi cambiamenti nel sistema di monitoraggio e classificazione delle acque superficiali. Le reti stesse di monitoraggio sono state reimpostate per monitorare i “corpi idrici” indicati dalla Direttiva come le unità elementari, distinte e significative all’interno dei bacini idrografici, per la classificazione dello stato e per l’implementazione delle misure di protezione, miglioramento e risanamento. Le prescrizioni per giungere alla classificazione dei corpi idrici superficiali secondo la Direttiva sono state emanate con successivi decreti attuativi che integrano e modificano il D.Lgs. 152/06 (Decreti Ministeriali n. 131 del 16 giugno 2008, n. 56 del 14 aprile 2009, n. 260 del 8 novembre 2010 e n. 172 del 13 ottobre 2015).

A seguito dell’applicazione del D.Lgs. 152/2006, ARPAV ha censito tutti i corsi d’acqua naturali aventi un bacino idrografico superiore a 10 km² e i canali artificiali che restituiscono, almeno in parte, le proprie acque in corpi idrici naturali superficiali e aventi portata di esercizio di almeno 3 m³/s; qualora non fosse disponibile il dato di portata sono stati considerati di interesse i corsi d’acqua artificiali aventi un bacino di almeno 50 km². Per quanto riguarda i laghi, sono significativi quelli con superficie dello specchio liquido (riferita al periodo di massimo invaso) pari o superiore a 0,5 km² e i serbatoi o i laghi artificiali il cui bacino di alimentazione sia interessato da attività antropiche che ne possano compromettere la qualità e aventi superficie di almeno 1 km² o con un volume di invaso di almeno 5 milioni di m³. A questi sono stati aggiunti tutti quei corpi idrici che, per valori naturalistici e/o paesaggistici o per particolari utilizzazioni in atto, hanno rilevante interesse ambientale.

Utilizzando gli strati informativi disponibili in ARPAV e le informazioni recuperate direttamente presso gli Enti che operano nel territorio, è stato identificato il reticolo idrografico di riferimento, che ad oggi dopo alcune modifiche avvenute nel corso degli anni, è costituito da 498 aste fluviali complessive, tra cui 390 naturali (incluse le fortemente modificate) e 108 artificiali.

Acque sotterranee

Lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali è controllato attraverso due specifiche reti di monitoraggio, una rete per il monitoraggio quantitativo e una rete per il monitoraggio qualitativo. Per ottimizzare i monitoraggi, ove possibile, sono stati individuati siti idonei ad entrambi i tipi di controlli. I punti di monitoraggio possono pertanto essere suddivisi in tre tipologie: pozzi destinati a misure quantitative, qualitative e quali - quantitative, in funzione della possibilità di poter eseguire misure o prelievi o entrambi. La rete di monitoraggio quantitativo è composta da più sottoreti a cui si applicano differenti programmi di indagine.

I campionamenti avvengono due volte l’anno, con cadenza semestrale, in primavera (aprile-maggio) ed autunno (ottobre-novembre), in corrispondenza dei periodi di massimo deflusso delle acque sotterranee per i bacini idrogeologici caratterizzati dal regime prealpino. In tutti i punti devono essere ricercati i cinque parametri obbligatori previsti dalla direttiva 2000/60/CE (ossigeno disciolto, pH, conduttività elettrica, nitrati e ione ammonio), gli ioni maggiori e i metalli, che costituiscono 1.2 parametri e frequenze: monitoraggio qualitativo 3 il profilo analitico standard. In aggiunta a questi, per ciascuna tipologia di pressione significativa individuata nell’analisi di rischio, tenuto conto dei parametri già inseriti nel profilo analitico standard, è stato individuato un set di parametri specifico per: pressioni diffuse – agricoltura, pressioni diffuse – uso urbano del territorio, pressione puntuale.

MONITORAGGIO METEO E IDROLOGICO

La rete di telemisura è costituita da 203 stazioni suddivise in meteorologiche, agrometeorologiche ed idrometriche, distribuite sull’intero territorio della Regione Veneto che operano in modo automatico ed effettuano in continuo la misura dei principali parametri meteorologici, agrometeorologici ed idrologici, trasmettendoli ad una centrale di acquisizione.

La rete è costituita da:

- n. 78 stazioni agrometeorologiche;
- n. 85 stazioni meteorologiche;
- n. 24 stazioni idrometriche;
- n. 16 stazioni ripetitrici hanno la funzione primaria di garantire i radiocollegamenti;
- centrale d’acquisizione dati di Teolo;
- centrale d’acquisizione dati secondaria di Belluno.

Le differenti tipologie di stazioni sono determinate essenzialmente dalla dotazione di sensori. Le stazioni meteorologiche sono localizzate perlopiù in zone montane, misurano il vento a 5 metri dal suolo e, con dotazione sensoristica standard misurano: direzione e velocità vento, temperatura aria, precipitazione, umidità relativa e radiazione globale incidente. Tale rete è infittita da alcune stazioni semplificate che rilevano solo temperatura aria e precipitazione. Che costituiscono i parametri più significativi.

Le stazioni agrometeorologiche i sono presenti in aree a destinazione agricola, rilevano il vento a 10 o a 2 metri dal suolo, sono utilizzate per la redazione dei bollettini agrometeorologici e dispongono di un'articolata dotazione di sensori, alcuni dei quali prettamente agrometeorologici (bagnatura fogliare, temperatura del suolo, evaporazione, vento a varie altezze).

Le stazioni idrometriche sono poste sulle arginature fluviali o sui ponti e misurano l'altezza del pelo libero di fiumi e torrenti con uno o più sensori di livello.

L'attività di misura delle portate nei corsi d'acqua superficiali è presente in ARPAV fin dalla sua istituzione. ARPAV conduce periodicamente rilievi della portata in oltre 120 sezioni di monitoraggio diffuse sull'intero territorio regionale.

MONITORAGGIO DEL SUOLO

ARPAV ha realizzato la prima estesa attività di monitoraggio, indagando la concentrazione di metalli pesanti nei suoli del Veneto, per verificare il contenuto naturale o antropico dei diversi composti nel suolo.

Il monitoraggio è stato in seguito esteso all'indagine della concentrazione di microinquinanti organici (diossine, IPA e PCB) nei suoli del Veneto, per valutare la diffusione di queste sostanze ormai ubiquitarie nei nostri ambienti e indicatori di inquinamento provocato dall'uomo.

Altre attività di monitoraggio riguardano la qualità biologica del suolo per una valutazione della biodiversità dei suoli, e il contenuto di nutrienti (azoto, fosforo e potassio) in appezzamenti ad ordinamento agronomico ordinario, concimati con effluenti di allevamento tal quali o trattati, al fine di testare l'effetto di tali pratiche su alcuni parametri del terreno.

Il monitoraggio del consumo di suolo permette di realizzare una cartografia del suolo perso a causa di interventi edificatori o infrastrutturali, in formato raster e risoluzione di 10 m e viene realizzato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) come previsto dalla L.132/2016, con il coordinamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Il monitoraggio, avviato nel 2012 su iniziativa di ISPRA, a partire dal 2015 è diventato a cadenza annuale, con il coinvolgimento delle agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale.

CRITERI PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Premessa

Si vogliono definire, con riferimento alle attività di controllo di ARPAV sulle principali matrici ambientali, i criteri adottati nella stesura di questo programma di attività annuale e, più in generale, per la programmazione delle attività tecnico-operative dell'Agenzia.

La standardizzazione delle modalità di programmazione delle diverse tipologie di attività di controllo consente, infatti, di assicurare, sull'intero territorio regionale, livelli il più possibile omogenei (dal punto di vista quantitativo) delle principali prestazioni di tutela ambientale erogate da ARPAV, tenuto conto, naturalmente, delle diverse realtà presenti nei Dipartimenti Provinciali (principalmente in termini di tessuto produttivo, caratteristiche fisiche del territorio e risorse disponibili).

L'esigenza di introdurre tali criteri risulta essere sempre più necessaria data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili (umane ed economiche), alla vastità dei controlli previsti dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali di monitoraggio, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione e le Province, che si sviluppa essenzialmente nei seguenti tre momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità, Agricoltura, Infrastrutture, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio;
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali;
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni.

Nella descrizione seguente, i criteri sono stati elencati e definiti facendo riferimento alla classificazione prevista dal Catalogo dei Servizi di ARPAV.

Documenti di riferimento

- ✓ Intesa sulle linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (GU Serie Generale n.42 del 19 febbraio 2013)
- ✓ Indirizzi e prodotti per la promozione della trasparenza nell'attività di controllo delle imprese, Raccomandazione deliberata dal Consiglio Federale del Sistema Agenziale (oggi consiglio SNPA), nella seduta del 12 luglio 2016;
- ✓ Normativa ambientale specifica.

I principi

I regolamenti emanati dal Governo volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese sono improntati ai seguenti principi e criteri direttivi:

- A. PROPORZIONALITÀ DEI CONTROLLI E DEI CONNESSI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI AL RISCHIO INERENTE ALL'ATTIVITÀ CONTROLLATA, NONCHÉ ALLE ESIGENZE DI TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI;**
- B. ELIMINAZIONE DI ATTIVITÀ DI CONTROLLO NON NECESSARIE RISPETTO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI;**
- C. COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI IN MODO DA ASSICURARE LA TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO, EVITANDO DUPLICAZIONI E SOVRAPPOSIZIONI E RECANDO IL MINORE INTRALCIO AL NORMALE ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPRESA, DEFINENDO LA FREQUENZA E TENENDO CONTO DELL'ESITO DELLE VERIFICHE E DELLE ISPEZIONI GIÀ EFFETTUATE;**
- D. COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI CONTROLLATI AL FINE DI PREVENIRE RISCHI E SITUAZIONI DI IRREGOLARITÀ;**
- E. INFORMATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, SECONDO LA DISCIPLINA DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82, RECANTE CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE;**
- F. UNA RAZIONALIZZAZIONE, IN PROSPETTIVA, CHE TENGA CONTO DELL'IMPLEMENTAZIONE, DA PARTE DELLE IMPRESE, DI ADEGUATI SISTEMI DI SISTEMI DI CONTROLLO DI QUALITÀ, CON L'ADESIONE A STANDARD (ES. ISO) CHE PREVEDANO SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ORGANISMI RICONOSCIUTI O DA UN ENTE DI ACCREDITAMENTO DESIGNATO DA UNO STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA.**

Le Linee Guida di riferimento si applicano a tutte le ipotesi nelle quali sono previsti dei controlli, a prescindere dalla circostanza che ad essi possa conseguire l'applicazione di una sanzione. Si tratta, in particolare, dei controlli che richiedono necessariamente ispezioni e sopralluoghi presso le imprese, nonché di quelli il cui contenuto informativo è utile a garantire l'efficacia o a ridurre l'onere di un altro controllo.

I principi contenuti nelle Linee Guida e che devono informare l'attività di controllo sulle imprese sono sintetizzati di seguito. Essi sono indirizzati sia alle amministrazioni che al personale ispettivo. Alcuni sono di immediata applicazione, altri, invece, richiedono una preliminare azione di pianificazione delle attività anche attraverso una ottimizzazione nella gestione delle risorse e l'utilizzo di molteplici strumenti organizzativi e tecnologici.

La razionalizzazione dei controlli

La razionalizzazione dei controlli, infatti, implica un approccio sinergico che spesso necessita dell'adozione di più strumenti operativi tra loro coordinati.

1. CHIAREZZA DELLA REGOLAZIONE

Occorre garantire ai cittadini e alle imprese la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sugli obblighi e sui relativi adempimenti imposti dalla normativa. Chiarezza della regolazione significa anche, come è indicato nelle Linee Guida, rispondere tempestivamente alle richieste di chiarimento sottoposte dalle imprese alle amministrazioni, le quali dovranno altresì curare la più ampia diffusione delle risposte fornite. Tra gli strumenti utili in questo campo, la predisposizione di una lista degli obblighi e degli adempimenti che gravano sulle imprese (check list), ma anche di manuali di controllo e di FAQ (Risposte alle domande frequenti).

2. PROPORZIONALITÀ AL RISCHIO

Il controllo sulle attività d'impresa deve essere programmato in funzione della proporzionalità al rischio. Ciò presuppone l'individuazione del tipo di rischio connesso ad una determinata attività e la valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto.

Nella fase di programmazione dei controlli, il principio di proporzionalità comporta il superamento del tradizionale paradigma metodologico basato esclusivamente su tempistiche fisse e su selezioni casuali delle imprese da controllare. L'attività di controllo, infatti, va programmata in modo differenziato a seconda del rischio dell'attività interessata, valutata dall'amministrazione/ufficio competente, consentendo di impiegare le risorse (di personale ed economiche) dove possono essere maggiormente efficaci. In questa programmazione, resta impregiudicata l'applicazione delle discipline settoriali che impongono controlli "a tappeto" o "periodici" e, ove richiesti, i controlli "a sorpresa" o "su denuncia", così come è confermata la metodologia basata su analisi di rischio in applicazione di normative dell'Unione europea, nazionali o regionali che già la prevedono.

3. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, le amministrazioni dovranno adottare strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo. Il principio del coordinamento viene perseguito tramite diversi strumenti, quali i Piani annuali di controllo coordinati tra più amministrazioni; Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi; Accordi tra amministrazioni controllanti per effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati; Modulistica omogenea che può essere predisposta congiuntamente dalle amministrazioni che svolgono i controlli (ad esempio i verbali di accertamento).

4. APPROCCIO COLLABORATIVO DEL PERSONALE

Qui si chiede ai soggetti operativamente deputati ai controlli di ridurre al minimo, ove possibile, azioni o comportamenti che possano impedire o rallentare il normale svolgimento dell'attività d'impresa. L'obiettivo prioritario che va perseguito - ricordano le linee guida - è quello della effettiva tutela dell'interesse giuridico protetto. In tale ottica, chi controlla dovrà avviare un "rinnovato e costruttivo rapporto con l'impresa". Gli strumenti con cui attuare tale principio possono essere l'elaborazione di liste di obblighi e adempimenti per le imprese e trasparenza delle modalità di controllo.

5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione rappresenta un momento strategico per il cambiamento culturale del personale addetto ai controlli, in modo che questo sia portato ad instaurare un clima positivo e di collaborazione con l'impresa oggetto di controllo. Per questo motivo, l'amministrazione deve curare la programmazione della formazione e del successivo aggiornamento, orientandoli non più esclusivamente sulla conoscenza del dato normativo, ma alle effettive condizioni delle imprese oggetto di controllo. In questo modo, la formazione assicura non solo la

competenza tecnica e la professionalità dei controllori nell'applicare le norme, ma anche la capacità di comprendere la realtà delle imprese su cui il controllo va concretamente esercitato e la sensibilità necessaria ad assicurare il rispetto sostanziale della policy da implementare (ovvero la tutela dell'interesse giuridicamente rilevante).

6. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Tale principio può essere perseguito tramite:

- la previsione di meccanismi di incentivazione e disincentivazione attraverso la pubblicizzazione dei risultati finali dei controlli, individuata in alcune esperienze internazionali. Si citano al riguardo, come esempi, meccanismi premianti in caso di ottemperanza (come la riduzione di adempimenti, o il rilascio di certificati di ottemperanza - "bollini" - che l'impresa può vantare sul mercato), oppure meccanismi di disincentivazione in caso di non ottemperanza;
- la costituzione di Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi al fine di garantire la condivisione e la diffusione delle informazioni.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV

Le attività di controllo, finalizzate a individuare eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento, definirne le cause e valutarne i rischi potenziali, per assumere le necessarie azioni preventive e/o correttive, devono riguardare necessariamente due diversi aspetti:

- le pressioni ambientali, ovvero gli impianti con le relative emissioni e potenziali impatti ambientali, per verificarne le ricadute, sia in caso di conformità alle norme che in caso di difformità;
- le matrici ambientali, per documentarne lo stato di qualità, con reti di monitoraggio di varia natura.

La "gerarchia" di impatto delle sorgenti

Tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati da norme e leggi ambientali devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire delle priorità in base alla stima dei rischi.

Il SIRAV (Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto) cataloga le fonti di pressione secondo la gerarchia sotto indicata, utile per ottimizzare la programmazione:

- gli impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso);
- aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

L'attivazione di processi di controllo

Per definire l'attività di "controllo ambientale", è opportuno prendere a riferimento il documento prodotto da uno specifico gruppo di lavoro SNPA "*Criteri minimi per le ispezioni ambientali (CMIA)*", che riporta quanto segue:

CONTROLLO AMBIENTALE: il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc...). Il controllo è normalmente condotto dal gestore che informa regolarmente l'Autorità Competente (autocontrolli) e può comportare la partecipazione attiva dell'Organo di controllo (controlli ordinari e visite ispettive). Il controllo pertanto include gli autocontrolli del gestore e i controlli ordinari e straordinari degli Organi di controllo."

Per processo di controllo si intende quindi una serie di attività su una fonte di pressione ambientale che terminano con una relazione, o un rapporto, o un parere, diretto ad uno o più specifici destinatari. In linea di massima un processo di controllo coincide con un "procedimento" originato da una richiesta o dai criteri programmatici sopra elencati, e può essere effettuato con più attività tecniche (sopralluoghi e analisi) in un intervallo di tempo.

La classificazione delle tipologie di controllo

ARPAV ha distinto i controlli eseguiti nell'ambito dell'attività di ispezione/verifica nel seguente modo:

controllo documentale	controllo sulla documentazione dell'impianto senza effettuazione di misure, campionamenti o analisi (es. : verifica di registri di carico e scarico, quaderni di manutenzione ...)
controllo tecnico	verifica dei requisiti di carattere strutturale dello stabilimento e delle pertinenti attrezzature nel rispetto degli standard di qualità ambientale; si tratta di controlli puntuali che possono richiedere esecuzioni di misure per verificare il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti. E' il controllo di tutto ciò che può essere visto come l'"hardware dello stabilimento" (es. verifica del corretto funzionamento del sistema di raccolta e trattamento del percolato in una discarica, verifica impiantistica di un sistema di abbattimento o di trattamento ...)
controllo analitico	controllo che richiede un campionamento ed una successiva analisi, oppure rilievi strumentali in campo con attrezzature portatili incluse le attività necessarie alla installazione, calibrazione ecc. utili per i rilevamenti o campionamenti
<i>Il controllo integrato è il controllo dell'impatto complessivo di un impianto sull'ambiente. Dal punto di vista operativo, un controllo integrato è costituito dai controlli documentale, tecnico ed analitico per matrice interessata: emissioni, scarichi, rifiuti, rumore.</i>	

CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

La finalità strategica del controllo non è solo la semplice verifica della conformità, ma la valutazione dei risultati ai fini della definizione dei correttivi per migliorare le prestazioni ambientali delle imprese controllate e conseguentemente ridurre gli impatti.

Il principio di proporzionalità, invocato peraltro anche dalla Legge 35/2012, rende necessario attuare la programmazione tenendo presenti i contesti ambientali e il rischio (inteso come probabilità ed effetto) dei potenziali impatti.

Tale necessità, risulta ancor più imperativa laddove sia necessario massimizzare il risultato con limitate risorse a disposizione.

Il legislatore nazionale pone le funzioni di programmazione territoriale delle attività di controllo in capo alle Autorità Competenti in ossequio ai principi stabiliti dalle raccomandazioni e dalle norme europee.

Vista la necessità di una programmazione delle attività di controllo e, nella maggior parte dei casi, l'assenza di una programmazione da parte degli Organi preposti, risulta necessario definire criteri di carattere generale da porre alla base della programmazione dei controlli da parte delle Agenzie, che siano quanto più possibile oggettivi, ancorati ad elementi non discrezionali o aleatori.

I **criteri generali** individuati da ARPAV, nel solco degli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali e delle linee guida sopra citate, per la programmazione delle attività, sono i seguenti:

- ✓ **Programmazioni specifiche concordate con le rispettive Province e/o con la Regione;**
- ✓ **Criticità sul territorio legate anche a eventuali segnalazioni;**
- ✓ **Richieste specifiche delle Autorità competenti o dell'Autorità Giudiziaria;**
- ✓ **Frequenze di controllo definite dalle normative e/o negli atti autorizzativi;**
- ✓ **Rinnovo autorizzazioni;**
- ✓ **Analisi della serie storica relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti;**
- ✓ **Programmazioni relative a progetti o ad aspetti specifici (esempio: controlli PFAS).**

CRITERI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Oltre ai criteri generali sopra riportati, che rappresentano il riferimento principale per la programmazione delle attività dell'Agenzia, di seguito si presenta la proposta di criteri specifici per gerarchia di fonti di pressione e per codice della scheda di programmazione relativamente alle fonti di pressione più significative sul territorio.

prestazione B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA, e altre

ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI)

Il controllo analitico dei depuratori pubblici a livello regionale, vista l'elevata numerosità, richiede un impegno importante da parte di ARPAV; da ciò la necessità di attivare tutti i meccanismi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

A tal fine è stata avviata una sperimentazione sulle modalità di delega delle attività di campionamento e analisi, prevista dal decreto 152/06 e regolamentata dalla DGRV 578/11. La sperimentazione, svolta presso il DAP di Vicenza, si è conclusa a inizio 2017 e ha portato alla definizione dei termini operativi dell'istituto della delega, ora estendibile a tutto il territorio regionale. Nel 2018 è stato avviato il percorso di condivisione del programma operativo con le Province, i Gestori e i Consigli di Bacino e nel 2020 è stata avviata la procedura di attivazione della delega in accordo con la Regione e i gestori del servizio idrico.

prestazione B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo

TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'art. 21 comma 6 del DPR 120/2017 prevede che "le Agenzie di protezione ambientale territorialmente competenti effettuino, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nella dichiarazione di cui al comma 1. L'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo è a carico del produttore. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate".

Criteri

Controllare almeno 5 (BL-RO) e 7 (VR-VI-VE-TV-PD) dichiarazioni presentate e contenute nell'applicativo regionale Terre e rocce da scavo, per ciascun DAP.

Selezionare le pratiche secondo le seguenti priorità:

- volume di scavo;
- presenza nei risultati di analisi di superamenti delle CSC per la destinazione d'uso dichiarata non spiegati da valori di fondo;
- numero di analisi insufficienti rispetto alle indicazioni documento "Istruzioni operative" scaricabile dalla pagina Terre e rocce da scavo del sito internet di ARPAV;
- scavo eseguito in un'area commerciale-industriale o in prossimità di infrastrutture o serbatoi;
- dichiarazioni predisposte con modalità diverse da quelle dell'applicativo web regionale Terre e rocce da scavo e incomplete per:
- assenza di indicazione del sito di destinazione;
- assenza del documento di identità del dichiarante;
- assenza delle analisi;
- assenza delle altre informazioni necessarie alla lettura del dato analitico (luogo e modalità di prelievo).
- dichiarazioni segnalate da Autorità competenti nell'ambito di procedure SUAP, conferenze di Servizi e/o altre particolari richieste.

prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA

Negli ultimi anni la Regione Veneto ha assistito al diffondersi di un numero rilevante di impianti di produzione di energia rinnovabile. Per quanto riguarda gli impianti a biogas, la cui rapida crescita è favorita soprattutto dalla vocazione zootecnica dell'agricoltura veneta, l'impatto ambientale più rilevante è dovuto alla possibile produzione di odori. Con riferimento, invece, agli impianti a biomasse, il principale impatto ambientale è costituito dalle emissioni in atmosfera

Criteri

- **Dare priorità agli impianti non dotati di sistemi di controllo in continuo**
- **Tenere in considerazione eventuali segnalazioni/esposti.**

Prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

ARIA

Il controllo dell'efficienza degli impianti con emissione in atmosfera prevede la verifica della gestione degli impianti di trattamento delle emissioni, con diagnosi di funzionalità (ove possibile) e controllo delle prescrizioni operative; su alcuni impianti, oltre alla verifica di cui sopra, è previsto anche il controllo analitico della qualità delle emissioni. Quest'ultimo controllo prevede competenze professionali specifiche del personale e particolari attrezzature tecniche; la numerosità dei controlli analitici risulta, pertanto, estremamente contenuta in relazione alla effettiva presenza di fonti delle emissioni in atmosfera (con particolare riferimento alla presenza di camini)

Criteri

- **potenziale impatto derivante dalla natura delle sostanze emesse, dalle portate in gioco, dall'ambito urbanistico in cui l'impianto è inserito (utilizzare l'inventario INEMAR);**
- **evidenza di potenziali disturbi attribuibili alle emissioni (esposti e segnalazioni);**
- **affidabilità dell'impianto ricavabile sia dai controlli precedenti di ARPAV che dagli esiti degli autocontrolli;**
- **richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia anche a supporto dell'istruttoria su nuove autorizzazioni o su modifica di quelle esistenti**

Prestazione B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sul rumore

RUMORE

Per quanto riguarda il rumore, ARPAV applica nel proprio Sistema di Gestione la procedura PG21DT "Gestione esposti per emissioni sonore", che fornisce indicazioni per definire le priorità di gestione degli esposti pervenuti dai Comuni o altri enti, o indirizzati direttamente ad ARPAV

Criteri

Gli interventi vengono classificati con priorità alta, media o bassa in base ai punteggi, riportati nell'Allegato I della procedura PG21DT, assegnati alla tipologia di recettori (abitazioni, scuole, ospedali, ecc.), alla sorgente (industriale, artigianale, pubblico esercizio, ecc.), al periodo (diurno, notturno) e alla durata del rumore. Il numero degli interventi è programmato annualmente e sono posti in esecuzione secondo l'ordine cronologico d'arrivo.

Qualora il numero di richieste pervenute sia superiore alle correnti possibilità operative della struttura, gli interventi vengono svolti secondo la classe di priorità assegnata:

- **gli interventi ad alta priorità vengono posti in esecuzione immediatamente;**
- **gli interventi a media priorità vengono posti in esecuzione al più presto possibile, compatibilmente con la prioritaria effettuazione**

degli interventi ad alta priorità;

- **gli interventi a bassa priorità vengono programmati nei limiti delle possibilità, dopo quelli a media priorità, secondo l'ordine cronologico di arrivo; periodicamente gli esposti classificati a bassa priorità vengono riesaminati sulla base della data di segnalazione.**

Per i casi a bassa priorità, quando si preveda che non sia possibile programmare l'intervento entro tre mesi, viene inviata una comunicazione all'Ente richiedente con la quale si evidenzia che dato il rapporto tra il numero delle richieste e le possibilità di intervento, lo stesso sarà eseguito sulla base di un criterio di priorità stabilito da ARPAV.

Può essere assegnata **una priorità più alta** nei seguenti casi:

- **agli interventi relativi al controllo dell'ottemperanza a disposizioni/ordinanze del Comune facenti seguito a misurazioni fonometriche eseguite da ARPAV;**
- **ai supplementi di indagine relativi a interventi fonometrici già effettuati.**

Nel caso di Comuni a vocazione turistica, ove vi siano rilevanti fluttuazioni stagionali del carico di esposti, causati da sorgenti sonore attive solo per una parte dell'anno, data la peculiarità di questi territori e la necessità di garantire comunque, nei limiti del possibile, un servizio di rilevazione fonometrica tempestivo, tenuto conto della temporaneità delle situazioni da rilevare, il Dipartimento interessato può concordare, a prescindere dal punteggio di priorità bassa assegnato secondo la presente procedura, l'effettuazione di un certo numero di interventi fonometrici nel corso di ciascuna stagione turistica, sulla base di priorità individuate dai Comuni stessi.

se impianti non già soggetti a prestazioni legate alle autorizzazioni, prestazione B.3.1.9 ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

RIFIUTI

Gli impianti di trattamento rifiuti rappresentano fonti di pressione che possono avere ricadute ambientali in alcuni casi anche notevoli. Il problema dei rifiuti è correlato alla loro persistenza alla quantità in progressivo aumento, all'eterogeneità dei materiali che li compongono e, non ultimo, all'eventuale presenza di sostanze pericolose e alle crescenti complessità e difficoltà normative che richiedono continue interpretazioni, nonché richiederebbero linee guida applicative

La pianificazione dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti va effettuata, in primis, tenendo conto del quadro impiantistico aggiornato al 31 dicembre 2018, ottenuto dall'estrazione dei dati da SIRAV inseriti dai Dipartimenti Provinciali e dalle Province e di alcune informazioni relative ai flussi gestiti. Va considerata anche l'attività che deve essere svolta nell'ambito della convenzione stipulata dal SNPA con ISPRA a seguito della convenzione sottoscritta con il MATTM nel giugno del 2019 e che prevede l'effettuazione di sopralluoghi e controlli in impianti di recupero rifiuti. A questo si sono aggiunte le nuove competenze della L.128 del 2 novembre 2019 che pongono in capo al SNPA controlli a campione sugli impianti autorizzati a produrre End of Waste.

Criteria

- **dare priorità alle ditte in rinnovo autorizzazione e/o soggette a richiesta di verifica di assoggettabilità in VIA;**
- **dare priorità agli impianti che hanno avuto segnalazioni, anche sulla base dell'anzianità di verifica;**
- **per le discariche, dare priorità a quelle ancora in funzione e a quelle con conclamati impatti sulla matrice acque sotterranee ovvero ubicate nella fascia di ricarica degli acquiferi;**
- **garantire controlli anche negli impianti di trattamento rifiuti in AUA e in procedura semplificata**
- **garantire i controlli previsti dalla convenzione con ISPRA ed altri controlli negli impianti di trattamento rifiuti in AUA e in procedura semplificata.**
- **Garantire i controlli previsti dalla L.128/2019**

prestazione B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati

SITI CONTAMINATI

ARPAV interviene nei procedimenti di bonifica nelle fasi previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 secondo le richieste presentate dal proponente all'Autorità Competente ed alle conseguenti decisioni da questa assunte. Oltre alle attività istruttorie di verifica della documentazione tecnica presentata relativa ad indagini ambientali e di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica, ARPAV deve svolgere nelle diverse fasi due principali attività di controllo:

- **analisi in contraddittorio di almeno il 10% dei campioni prelevati dal proponente in fase di caratterizzazione del sito e verifiche successive allo scopo di validare gli esiti delle indagini eseguite dal proponente (DGRV 2922/2003);**
- **verifiche della documentazione ai fini della certificazione finale di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa nei casi che prevedono un progetto di bonifica del sito.**

Criteria

Tra i siti con procedimenti attivi, cioè per i quali il responsabile della contaminazione o suo sostituto sta provvedendo alla bonifica ai sensi del TUA, ARPAV interviene attribuendo priorità, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **siti con elevata criticità (elevata contaminazione e/o rischio ambientale - sanitario);**
- **siti in fase di esecuzione dei progetti approvati di messa in sicurezza/bonifica ai fini della certificazione;**
- **siti in fase di caratterizzazione;**
- **siti in fase di indagine ambientale preliminare, in particolare in casi di emergenza ambientale;**
- **siti per i quali l'Autorità competente ha definito lo specifico intervento di ARPAV;**
- **siti che fanno parte del SIN (Siti di Interesse Nazionale) secondo quanto indicato negli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione dello specifico Accordo di Programma.**

Prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

ZOOTECNIA

Nel Programma dei Controlli (PDC) previsto dal Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 152/06, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1835 del 25 novembre 2016, sono fissati i presupposti di base e i criteri operativi a cui si informano le attività di accertamento e vigilanza. In particolare il PDC è finalizzato ad attuare i controlli amministrativi e i controlli aziendali.

L'art. 42 comma 2 del DM 25.02.2016, ripreso dall'art. 27 comma 3 della sopra citata deliberazione, prevede che i controlli aziendali siano effettuati sul 4% delle imprese tenute al rispetto della normativa (che hanno presentato la comunicazione) e prevedono la verifica della conformità della gestione del percorso dell'utilizzazione agronomica agli obblighi dettati dalla disciplina in materia e alle dichiarazioni contenute nella comunicazione e nella documentazione presentate alla Provincia.

Il controllo in azienda deve riguardare tutti gli aspetti della normativa rappresentati nei diversi Quadri di cui si compone la Comunicazione, nonché i parametri che influenzano la produzione e la corretta utilizzazione dell'azoto organico e di sintesi; è altresì oggetto di controllo aziendale, ove pertinente, anche la corrispondenza della situazione gestionale/aziendale alle dichiarazioni fornite tramite la documentazione amministrativa

Criteria

- **controlli amministrativi (a carico di Province e Regione): 10% delle aziende che hanno presentato la comunicazione**
- **controlli aziendali – in loco (a carico di ARPAV): 4% delle aziende che hanno presentato la comunicazione nel quinquennio di validità**

Prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

FANGHI DI DEPURAZIONE

L'art. 41 della L. 130/2018 ha introdotto nuovi limiti per i fanghi di depurazione destinati ad utilizzo in agricoltura, colmando un vuoto normativo che aveva creato alcune difficoltà di applicazione del D. Lgs. 99/92 negli ultimi anni; in particolare sono stati aggiunti limiti per i parametri idrocarburi C>12, diossine, IPA, PCB e alcuni metalli pesanti.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi nei fanghi prodotti nel Veneto e che sono destinati ad utilizzo in agricoltura, saranno eseguiti prelievi di campioni di fanghi autorizzati all'utilizzo in agricoltura presso gli impianti di condizionamento o al momento dell'utilizzo.

prestazioni B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) e B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

AZIENDE AIA

ARPAV redige annualmente il piano di ispezioni AIA che viene trasmesso alla Regione Veneto. La programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione anche del modello SSPC, sulla base del numero di ispezioni indicate nel PMC facente parte dell'AIA, sulla base delle indicazioni della Regione Veneto e sulla base delle criticità evidenziate dai Dipartimenti ARPAV Provinciali.

Criteri

- **rispettare la frequenza indicata dalla programmazione regionale e/o indicate nell'atto autorizzativo;**
- **tenere conto delle priorità indicate nel modello SSPC predisposto dall'Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV, che considera il rischio connesso all'attività controllata e le situazioni di irregolarità;**
- **una IAI ogni 3 anni (esclusi gli allevamenti);**
- **una IAI ogni 10 anni per gli allevamenti;**
- **tenere conto del numero degli allevamenti individuati sulla base della Direttiva Nitrati**

prestazioni B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore, B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore e B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)

AZIENDE RIR

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.Lgs.105/2015. La programmazione delle ispezioni ordinarie svolta ai sensi dell'art. 27 del suddetto decreto, è stabilita dal Ministero dell'interno, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale dei VV.F, per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore, avvalendosi di ARPAV. La programmazione annuale delle ispezioni ordinarie viene trasmessa al MATTM ogni anno entro il 28 febbraio.

Criteri

La programmazione annuale si basa su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:

- **pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati**
- **risultanze delle ispezioni precedenti**
- **segnalazioni, reclami, incidenti e "quasi - incidenti"**
- **stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino)**
- **concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante (es. Porto Marghera)**
- **collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante**
- **pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei ricettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.**

I programmi annuali prevedono che l'intervallo tra due ispezioni presso lo stesso stabilimento sia stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante secondo i criteri sopra riportati; in ogni caso l'intervallo tra due ispezioni non è, comunque, superiore a un anno per gli stabilimenti di soglia superiore e a tre anni per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore il gruppo ispettivo è composto da un tecnico dell'Arpav, uno dei VV.F e uno dell'INAIL. Il personale incaricato delle ispezioni è scelto tra dirigenti e funzionari tecnici appartenenti agli Enti precedentemente indicati in possesso di comprovata esperienza.

Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore il gruppo ispettivo è composto da due tecnici di Arpav in possesso di comprovata esperienza.

Le ispezioni vengono svolte con oneri a carico dei gestori degli stabilimenti.



LE PRESTAZIONI TECNICHE PROGRAMMATE PER IL 2021

ATTIVITA' ARPAV 2021 IN SINTESI

Seppur rappresentati in modo molto articolato, con un Catalogo di Servizi e Prestazioni ricco di 97 unità elementari, l'attività di ARPAV può essere rappresentata con dei numeri sintetici, pur rappresentativi dell'azione sul territorio.

MONITORAGGI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.965
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	5.336
	C. controlli	9.610
	D. campioni / misure	40.071
	E. report/pareri/bollettini	9.091
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	143
CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.989
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	3.798
	C. controlli	4.874
	D. campioni / misure	6.245
	E. report/pareri/bollettini	1.299
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	65
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	7
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	43
	C. controlli	87
	D. campioni / misure	20
	E. report/pareri/bollettini	917
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	152
FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	30
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	33
	C. controlli	47
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	41
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	3
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.931
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	99
	C. controlli	2.855
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	2.020
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	555
SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	10.750
	C. controlli	23
	D. campioni / misure	18.160
	E. report/pareri/bollettini	28
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	12
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6
	C. controlli	0
	D. campioni / misure	3
	E. report/pareri/bollettini	210
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	100
PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	95
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	733

PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	C. controlli	331
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.064
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	106
ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	682
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	44
	C. controlli	197
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	864
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	277
MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	115
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	254
	C. controlli	244
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	129
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	111
FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	3
	C. controlli	2
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	3
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1
ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
	C. controlli	8
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	10
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	97

L'AZIONE PROGRAMMATA NEL 2021 IN 6 NUMERI

Di seguito alcuni numeri di massima, arrotondati, che esprimono sinteticamente l'attività tecnica di ARPAV prevista per il 2021:

6.830

stazioni/punti/centraline/
impianti/aziende/siti

21.100

sopralluoghi / ispezioni /
verifiche

18.300

controlli

64.500

campioni / misure

15.700

report / pareri / bollettini

1.620

partecipazioni a commissioni /
incontri tecnici / iniziative di
formazione

IL DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI TECNICHE

Si rappresentano di seguito le attività programmate dall'Agenzia, basate sull'articolazione del Catalogo dei Servizi SNPA.

Ogni capitolo, identificato con una lettera, corrisponde ad **AREA DI ATTIVITA'**, collegato alla medesima lettera dell'articolo 3 della L. 132/1996.

Il capitolo inizia con una definizione ripresa proprio dalla medesima legge.

Segue una breve descrizione, tratta dal Catalogo dei Servizi, approvato in sede SNPA.

Iniziano poi i sotto capitoli (lettera.numero), corrispondenti alle **SOTTO-AREE** in cui è articolato il Catalogo dei Servizi (vedi pagina 9).

Seguono i **SERVIZI** (corrispondenti a lettera.numero.numero).

Ed infine, contenute in specifiche tabelle, le **PRESTAZIONI** (lettera.numero.numero.numero) con indicate le quantità numeriche programmate per ciascun numeratore in cui è articolata la prestazione:

- ✓ stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti
- ✓ sopralluoghi / ispezioni / verifiche
- ✓ controlli
- ✓ campioni / misure
- ✓ report / pareri / bollettini
- ✓ partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione
- ✓ FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione

(NOTA BENE: i numeratori in taluni casi non sono valorizzati poiché non applicabili, non solo perché non è programmata alcuna attività per quella voce).

In ogni capitolo, alle fine dei quadri descrittivi delle prestazioni, è anche indicata una tabella che riporta l'“**IPOTESI LEPTA**”.

Il Programma di Attività 2019 aveva riportato, per la prima volta e in via propositiva e sperimentale, un'indicazione dei primi 30 LEPTA DEL VENETO, per la loro determinazione a livello regionale, come utile esempio applicativo a livello nazionale.

Nel corso del 2020 vi sono stati incontri interlocutori per un confronto con la Regione, affinché i LEPTA possano iniziare continuare ad essere, in via consolidata, uno strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione. La pandemia ha rallentato il percorso, ma è auspicabile che si concluda nel 2021.

I primi 30 LEPTA individuati da ARPAV, che ancorchè in forma di proposta, hanno un elevato valore per la definizione delle attività tecnico scientifiche dell'Agenzia, è qui di seguito riportata.

A MONITORAGGI AMBIENTALI

L.132/1996, art.3
"monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici"

I monitoraggi ambientali hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dello stato delle componenti ambientali e dell'andamento delle pressioni.
Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere le pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Rappresenta l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica di efficacia delle misure di tutela.
Il monitoraggio si riferisce a una rete regionale o a un insieme di punti predefiniti in piani o programmi oie continuamente ovvero periodicamente vengono eseguite misure/analisi/valutazione al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilevamenti strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica		Indicatore
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	controllo	132
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	1473
campioni / misure	report / pareri / bollettini	25.000
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	25
		3.729,0

IPOTESI LEPTA PER LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicatore	Descrizione	Valore
20.4.30	CA12 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di interesse per lo sviluppo tecnico, la formazione e il miglioramento delle competenze e la ricerca ambientale.	GARANITTO LRI IMPEGNO ADGIUNTO PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE PROGETTUALI PER LO SVILUPPO TECNICO DI SISTEMA
21.4.30	CA13 Realizzazione di attività di report ambientale orientamento e tutela e di studi regionali e nazionali, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di reti di indicatori.	RISPOSTE FORNITE / RICHIESTE DI RICERCA DI DATI E INDICATORI TEMATICI DA PARTE SNPA.

18-7-2016 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 166

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGI

LEGGI 28 marzo 2016, n. 132.

Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente

1. Al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di seguito denominato «Sistema nazionale», del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRAP) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, di seguito denominate «agenzie».

2. Il Sistema nazionale concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla presente legge.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) «Sistema nazionale»: l'insieme composto dall'ISPRAP, istituito ai sensi dell'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dalle agenzie istituite in attuazione dell'articolo 63 del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, quale rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), nel rispetto della presente legge e delle leggi regionali e delle province autonome vigenti in materia;

b) «stato dell'ambiente»: la qualità di tutte le componenti delle matrici ambientali;

c) «pressioni sull'ambiente»: le cause specifiche degli impatti sull'ambiente dovuti alle attività antropiche, quali le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel sottosuolo, nonché gli agenti fisici e biologici, i rumori e l'uso e il consumo di risorse naturali;

d) «impatti»: gli effetti sull'ecosistema determinati dall'alterazione delle qualità ambientali, in particolare con riferimento a obiettivi determinati dai programmi europei riguardanti la salute e l'ambiente;

e) «livello essenziale di prestazione»: il livello qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, di cui l'LEPTA costituisce l'applicazione in materia di ambiente.

Art. 3.

Funzioni del Sistema nazionale

1. Nel rispetto delle competenze delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Sistema nazionale svolge le seguenti funzioni:

a) monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici;

b) controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;

c) attività di ricerca finalizzata all'implemento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni;

d) attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale mediante la redazione di conclusioni tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici;

e) supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla norma-

- 1 -



A MONITORAGGI AMBIENTALI

L.132/2016, art.3

“monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici”

I monitoraggi ambientali hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dello stato delle componenti ambientali e dell'andamento delle pressioni

Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere le pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Rappresenta l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica di efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si riferisce a una rete regionale o a un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuamente ovvero periodicamente vengano eseguite misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	132
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.170
controlli	2.873
campioni / misure	20.400
report / pareri / bollettini	2.565
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	25
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	2.729,0

A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE (interne e marine)

A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	531
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.214
controlli	2.352
campioni / misure	4.610
report / pareri / bollettini	16
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	21
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	3.679,6

A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	364
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	356
controlli	1.015
campioni / misure	2.084
report / pareri / bollettini	36
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.546,6

A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	78
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	36
controlli	468
campioni / misure	510
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	245,0

A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	37
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	33
controlli	103
campioni / misure	587
report / pareri / bollettini	2
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	534,0

A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	78
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	33
controlli	265
campioni / misure	1.388
report / pareri / bollettini	10
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	508,0

A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	267
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	169
controlli	1.040
campioni / misure	3.968
report / pareri / bollettini	380
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	484,0

A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	96
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	42
controlli	576
campioni / misure	640
report / pareri / bollettini	126
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	323,0

A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITÀ DEL SUOLO

A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche		
A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti		
Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	A.1.3.1 qualità	A.1.3.2 consumo
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	4	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	71	0
controlli	184	0
campioni / misure	1.100	0
report / pareri / bollettini	101	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.128,9	200,0

A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	32
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	110
controlli	395
campioni / misure	2.330
report / pareri / bollettini	288
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	281,8

A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE

A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2
controlli	55
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	55
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	3,0

A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	17
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	12
controlli	20
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	366
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	49,0

A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA

A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	282
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.140
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	500
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.803,0

A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3.444
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	434,0

A.1.7.3 Climatologia	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	80
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	9
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	346,0

A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ

A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette (parchi nazionali, regionali, locali, ZPS, SIC, ...)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	7
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	268
controlli	264
campioni / misure	2.149
report / pareri / bollettini	381
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	362,9

A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	38
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	556
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	320
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	30
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	315,0

A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	4
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	42,0

A.2.2.3 Idrologia	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	120
controlli	0
campioni / misure	305
report / pareri / bollettini	410
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	749,0

IPOTESI LEPTA PER I MONITORAGGI AMBIENTALI

#	prestazione	Ipotesi LEPTA
1 di 30	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	BOLLETTINI GIORNALIERI SULLA QUALITA' DELL'ARIA EMESI E PUBBLICATI / GIORNI DELL'ANNO
2 di 30	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	CORPI IDRICI MONITORATI / CORPI IDRICI CLASSIFICATI
3 di 30	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	FREQUENZA ANNUALE DEL MONITORAGGIO SU PUNTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PUNTI DI MONITORAGGIO CON ALMENO UN CONTROLLO
4 di 30	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	CAMPAGNE DI MISURA COMPLESSIVE ALL'ANNO
5 di 30	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	CAMPAGNE DI MISURA PER STAZIONE ALL'ANNO
6 di 30	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	CONTROLLI PER PUNTO ALL'ANNO
7 di 30	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	CARTOGRAFIA TEMATICA VALIDATA OGNI ANNO / TERRITORIO REGIONALE
8 di 30	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	CONTROLLI SU RADIOATTIVITA' ESEGUITI / CONTROLLI PROGRAMMATI DALLA REGIONE
9 di 30	A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	ALMENO 4 TIPOLOGIE DI BOLLETTINI OGNI GIORNO / GIORNI DELL'ANNO
10 di 30	A.1.7.3 Climatologia	REPORT MENSILI DI CLIMATOLOGIA EMESI / MESI DELL'ANNO
11 di 30	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	BOLLETTINI VALANGHE REDATTI E DIFFUSI / BOLLETTINI PREVISTI
12 di 30	A.2.2.3 Idrologia	RAPPORTI MENSILI SULLA RISORSA IDRICA/ MESI DELL'ANNO

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

L.132/2016, art.3

“controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente”

Il termine di controllo ambientale è il controllo delle pressioni sull'ambiente e degli impatti sulle matrici ambientali e comprende:

- o attività di ispezione ambientale sulle fonti di pressione ambientali
- o attività di misurazione e valutazione degli impatti generati dai fattori di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività possono essere effettuate sia di iniziativa (ovvero sulla base di una programmazione ordinaria o straordinaria), sia su segnalazione (a seguito di esposto) o di carattere emergenziale.

Un controllo ambientale può essere effettuato tramite uno o più sopralluoghi.

Il controllo può essere svolto su pressioni di origine naturale o antropica. In quest'ultimo caso, il controllo è la verifica della conformità di una data entità (impianto, apparato, attività, prodotto) ad una indicazione normativa e/o autorizzativa predefinita

B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE

Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.1 soglia superiore	B.3.1.2 soglia inferiore
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	23	18
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	63	43
controlli	88	36
campioni / misure	0	0
report / pareri / bollettini	25	14
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	211,0	181,0

B.3.1.3 Verifica notifica aziende RIR (Rischio di Incidente Rilevante)		
Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.4 ispezioni programmate	B.3.1.5 ispezioni straordinarie
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
controlli	0	0
campioni / misure	0	0
report / pareri / bollettini	0	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	25,0	0

B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)		
B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)		
Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.4 ispezioni programmate	B.3.1.5 ispezioni straordinarie
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	184	18
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	456	24
controlli	541	31
campioni / misure	0	0
report / pareri / bollettini	190	10
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.899,1	315,0

B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		
B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		
Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.6 ispezioni programmate	B.3.1.7 ispezioni straordinarie
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	466	1
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	537	1
controlli	942	2
campioni / misure	1.221	0
report / pareri / bollettini	114	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	3.354,9	46,1

B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	3
controlli	5
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	2
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	38,0

B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	359
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.192
controlli	1.156
campioni / misure	2.906
report / pareri / bollettini	177
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	3.609,5

B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA

B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	10
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	50
controlli	50
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	42
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	142,0

B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	4
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	8
controlli	5
campioni / misure	70
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	82,0

B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	13
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	48
controlli	60
campioni / misure	220
report / pareri / bollettini	40
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	15
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	111,0

B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	5
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	25,0

B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	72
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	67
controlli	144
campioni / misure	50
report / pareri / bollettini	23
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	322,2

B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15
controlli	0
campioni / misure	60
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	50,0

B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	254
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	404
controlli	688
campioni / misure	1.380
report / pareri / bollettini	35
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.663,8

B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	65
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	39
controlli	85
campioni / misure	190
report / pareri / bollettini	47
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	209,0

B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	14
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	21
controlli	32
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	14
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	7
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	53,8

B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	178
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	315
controlli	376
campioni / misure	21
report / pareri / bollettini	208
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	563,0

B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	180
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	412
controlli	442
campioni / misure	7
report / pareri / bollettini	220
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	15
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.195,0

B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	10
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15
controlli	22
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	10
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	30,0

B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento liminoso

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	57
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	45
controlli	84
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	57

partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	142,0

B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE

B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	60
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	40
controlli	85
campioni / misure	120
report / pareri / bollettini	65
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	105,0

B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc...)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

IPOTESI LEPTA PER I CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E GLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

#	prestazione	Ipotesi LEPTA
13 di 30	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR, soglia superiore	N. AZIENDE CONTROLLATE ALL'ANNO / AZIENDE IN SCADENZA NORMATIVA
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR, soglia inferiore	
14 di 30	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	AZIENDE IN AIA CONTROLLATE OGNI ANNO / AZIENDE AUTORIZZATE IN SCADENZA NORMATIVA
15 di 30	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	IMPIANTI DI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI CONTROLLATI ALL'ANNO / IMPIANTI PRESENTI
16 di 30	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	SITI CONTROLLATI / SITI CON PROCEDIMENTO DI CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI IN CORSO
17 di 30	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	IMPIANTI SRB CONTROLLATI CON MISURE A CAMPIONE / TOTALE IMPIANTI SRB ATTIVATI
18 di 30	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	INTERVENTI ESEGUITI/ RICHIESTE DI COMPETENZA PERVENUTE
19 di 30	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	INTERVENTI REALIZZATI (LIVELLI 1-2-3) / INTERVENTI RICHIESTI

C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

L.132/2016, art.3

“attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni”

L'ambiente è un contesto in cui la complessità della realtà si manifesta in tutta la sua ricchezza e mutevolezza: le fonti di pressione, naturali e antropiche, sono molteplici e in continua evoluzione determinando stati ed impatti che richiedono attenzione e metodi di studio sempre nuovi e all'avanguardia. Per contro l'affinamento delle tecniche di indagine porta ad individuare pressioni ed impatti un tempo non percettibili. Per questo uno dei compiti principali del SNPA è quello di sviluppare studi e progetti innovativi idonei ad indagini sempre nuove e più raffinate.

Uno dei prodotti di maggior valore, vero e proprio patrimonio che l'SNPA produce, elabora e gestisce, fino alla loro distribuzione, sono i dati ambientali.

I dati servono per conoscere, i dati servono per sapere e quindi devono essere comunicati, a diversi livelli.

Dare informazione significa anche tradurre i dati tecnici in notizie comprensibili, per i diversi livelli di interazione e utilizzando tutti gli strumenti possibili, per gli stakeholders e per i singoli cittadini.

La protezione ambientale, mission primaria dell'SNPA, finalizzata alla tutela e alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano, non è quindi limitata alla produzione di dati ambientali, resi disponibili attraverso web e media con la pubblicazione e diffusione di report tematici a supporto delle politiche regionali e nazionali, ma avviene anche attraverso azioni di promozione e diffusione della cultura ambientale.

C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	7
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	43
controlli	37
campioni / misure	4
report / pareri / bollettini	27
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	118
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.831,0

C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	101,0

C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA

C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	267,3

C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	78
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	373,7

C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	48
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	602,3

C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	16
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	68,0

C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	40
campioni / misure	15
report / pareri / bollettini	600
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	719,9

C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	10
campioni / misure	1
report / pareri / bollettini	146
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	15
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	296,1

IPOTESI LEPTA PER LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

#	prestazione	Ipotesi LEPTA
20 di 30	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	GARANTITO UN IMPEGNO ADEGUATO PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE PROGETTUALI PER LO SVILUPPO TECNICO DI SISTEMA
21 di 30	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	RISPOSTE FORNITE / RICHIESTE DI RICEVUTE DI DATI E INDICATORI TEMATICI DA PARTE SNPA

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

L.132/2016, art.3

“attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale, mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici”

Per quanto attiene al danno ambientale la normativa di riferimento è costituita dal D.lgs. 152/06, parte sesta, che ha recepito la direttiva 2004/35/CE. L'Autorità competente per il danno ambientale sull'intero territorio nazionale è il Ministero dell'Ambiente (Art. 299 D.lgs.152/06). "E' danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima" (Art. 300 comma 1 del D.lgs. 152/06). Per quanto attiene alle funzioni in materia penale assumono rilievo la parte sesta bis del D.lgs. 152/06 (applicabile ad ipotesi contravvenzionali in materia ambientale che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette), come introdotta dalla Legge 68/2015, nonché le norme in materia di polizia giudiziaria che trovano applicazione anche il relazione agli ecreati introdotti dalla L. 68/2015.

D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	13,0

D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1,0

D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	30
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	33
controlli	47
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	40
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	356,0

E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE

L.132/2016, art.3

“supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.”

Il SNPA è chiamato a svolgere delle attività di supporto tecnico scientifico in materia ambientale, su richiesta, alle diverse amministrazioni competenti nell'ambito di un procedimento amministrativo (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o le diverse Regioni). L'attività può comprendere l'analisi della documentazione inviata dai proponenti, l'identificazione delle eventuali carenze e la successiva proposta di richieste di integrazioni della documentazione, l'identificazione delle eventuali criticità residue, la definizione di prescrizioni. Tali attività, talvolta, avvengono nell'ambito di Conferenze dei Servizi o in Commissioni.

La legge 132/2016 affida al SNPA specifiche funzioni a supporto della normativa ambientale. In particolare vi è una funzione di parere, realizzata sui provvedimenti in essere ma, soprattutto, su quelli in emanazione, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 (“parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale”). Sono inoltre previste funzioni di supporto tecnico scientifico alle analisi per la valutazione di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto avente valenza ambientale. La L.132/2016 affida al SNPA inoltre una funzione propositiva, con elaborazioni tecniche a supporto di proposte sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016.

E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.720
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	28
controlli	2.805
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1.783
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	34
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	2.186,8

E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	25
controlli	1
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	43
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	44
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	311,5

E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	100
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	45
controlli	39
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	148
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	159
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	705,0

E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	111
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1
controlli	10
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	40
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	298
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	327,1

E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO E PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI

E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	2
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	84,0

E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	121,0

E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	89,0

IPOTESI LEPTA PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

#	prestazione	Ipotesi LEPTA
22 di 30	E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	PARERI RILASCIATI EX D.LGS 259/2003 PARERI RILASCIATI IN TEMA CAMPI ELETTROMAGNETICI / PARERI RICHIESTI
23 di 30	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	PARERI RILASCIATI / PARERI RICHIESTI SU PROCEDIMENTI AVVIATI
24 di 30	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	PARTECIPAZIONI RICHIESTE A COMMISSIONI / RIUNIONI DI COMMISSIONI PREVISTE DA NORMATIVA

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

L.132/2016, art.3

“supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”

Il rapporto fra l'SNPA e la Sanità è forte e estremamente interconnesso. Questa connessione è storicamente tracciata dal percorso di nascita dello stesso Sistema, fin dalle prime azioni legate alla nascita delle agenzie nazionale e regionali/provinciali, in base alla L. 61/1994. La L.132/2016 ha rafforzato le funzioni di supporto tecnico che il sistema nel suo complesso e ciascuna sua componente svolge nell'ambito tecnico ambientale per la conoscenza dei fattori a danno della salute pubblica.

Tale supporto si esplica in una molteplicità di modalità: dall'attività analitica (su base programmata o in risposta ad emergenze) alla collaborazione con il servizio sanitario, sulla base dei dati di stato ambientale ed esposizione prodotti dal Sistema, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

Pare opportuno citare il sito internet della Agenzia Europea per l'Ambiente, che afferma:

“Un ambiente pulito è fondamentale per la salute e il benessere umano. Tuttavia, le interazioni tra l'ambiente e la salute umana sono estremamente complesse e difficili da valutare. Questo rende il ricorso al principio di prudenza particolarmente utile. Gli impatti meglio conosciuti sulla salute sono associati all'inquinamento atmosferico, alla scarsa qualità dell'acqua e a condizioni igienico-sanitarie insufficienti. Molto meno si sa sugli impatti sulla salute delle sostanze chimiche pericolose. Il rumore è una questione emergente per l'ambiente e la salute. Anche il cambiamento climatico, l'impoverimento dell'ozono stratosferico, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo possono incidere sulla salute umana.” (<https://www.eea.europa.eu/it/themes/human/intro>)

F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	3
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	57,0

F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	8,0

F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	142,0

F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	10.750
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	2.945,0

F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	12.700
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	2.636,2

F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	20
campioni / misure	5.460
report / pareri / bollettini	20
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	556,3

IPOTESI LEPTA PER IL SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

#	prestazione	Ipotesi LEPTA
25 di 30	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	ARCHIVIO DEI DATI DI VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI AGGIORNAMENTO ANNUALE DEI DATI / DATI IN ARCHIVIO CAMPIONI IN ANALISI / CAMPIONI PERVENUTI
26 di 30	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

L.132/2016, art.3

“collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l’attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale”

I dati attuali sulla qualità dell’ambiente e i problemi ad essi connessi indicano la necessità di un cambiamento culturale, di una diversa visione del mondo e l’educazione è lo strumento principale attraverso il quale costruire il cambiamento. Le funzioni di educazione ambientale, attribuite al SNPA dalla L. 132/2016 rispondono dunque all’esigenza di affiancare le politiche di controllo ambientale con azioni di prevenzione con l’obiettivo di supportare i cittadini nell’acquisizione di conoscenze e sensibilità verso l’ambiente e nell’adozione di comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità e di stili di vita a basso impatto ambientale, riducendo gli sprechi e migliorando l’efficienza nell’utilizzo delle risorse naturali.

L’Educazione ambientale e alla sostenibilità, oltre che metodo e strumento per promuovere valori e comportamenti volti al rispetto dell’ambiente e al miglioramento della qualità della vita, rimane per sua definizione una politica pubblica che tutte le diverse articolazioni dello Stato, Governo, Regioni, SNPA, Comuni, Istituzioni scolastiche e formative, Associazioni sono chiamate a sostenere e adottare all’interno di un disegno partecipato e condiviso e all’interno di una rete di soggetti dove ciascuno apporta il proprio specifico contributo per promuovere la sostenibilità ambientale del territorio e delle comunità, in un processo di apprendimento che continua lungo l’intero arco dell’esistenza.

Con le stesse motivazioni uno degli interventi prioritari è sulla formazione in cui il SNPA può svolgere un’importante ruolo interno ma anche esterno al sistema stesso, erogando formazione tecnica a diverse categorie di cittadini e di organizzazioni professionali o economiche

G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6
controlli	0
campioni / misure	3
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	50
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	282,5

G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	32
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	51,0

G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0

controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	200
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	108,0

G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	12
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	154,0

IPOTESI LEPTA PER L'EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

#	prestazione	ipotesi LEPTA
27 di 30	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': INIZIATIVE INTERESSANTI ALMENO L'1% DELLA POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

L.132/2016, art.3

“partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione”

SNPA è un sistema che mette in connessione tutte le agenzie ambientali italiane e ISPRA, e che deve lavorare a rete, partecipando e coordinandosi, con tutto l'insieme di servizi che la pubblica amministrazione del nostro paese offre sul territorio ai cittadini.

Quindi parte dei servizi che il sistema eroga sono finalizzati a sviluppare la partecipazione a sistemi Integrati Sanità e Ambiente ed a coordinarsi nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile

H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	330
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	19,0

H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	50
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	10
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	30
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	50,0

H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	40
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	600
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	719
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	25
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.385,0

H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	6
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15
controlli	15
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	11,0

H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE

H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	49

sopralluoghi / ispezioni / verifiche	68
controlli	316
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	4
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	41
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	262,0

IPOTESI LEPTA PER LA PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

#	prestazione	ipotesi LEPTA
28 di 30	H.1.4.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	GIORNI DI SERVIZIO H24 IN PRONTA DISPONIBILITA' / GIORNI DELL'ANNO

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L.132/2016, art.3

“attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze di altri enti previste dalla normativa vigente”

L'attività istruttoria è la fase del processo autorizzativo in cui elementi dell'SNPA, delegati o incaricati dall'Autorità Competente, compiono tutti gli atti necessari affinché una istanza progettuale possa essere autorizzata nelle sedi preposte, anche verificandone la coerenza con gli atti di programmazione e il rispetto delle normative. E' svolta in forma preventiva, anticipando la realizzazione dell'oggetto e valutandone anticipatamente i requisiti sulla base del progetto, o in forma successiva, una volta che l'oggetto è stato posto in opera al fine di valutare, minimizzare e poter monitorare gli impatti che ne derivano. Nella istruttoria vengono anche compresi i relativi pareri espressi per competenza del SNPA.

I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	27
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	9
controlli	16
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	30
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	26
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	143,0

I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	67
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	18
controlli	47
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	109
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	39
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	401,0

I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	217
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6
controlli	94
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	316
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	87
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	807,7

I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	131
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	11
controlli	40
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	239
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	65
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	526,0

I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	240
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	170
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	60
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	596,7

IPOTESI LEPTA PER LA PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

#	prestazione	Ipotesi LEPTA
29 di 30	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	PARERI RILASCIATI / PARERI RICHIESTI
30 di 30	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	PARERI RILASCIATI / PARERI RICHIESTI

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

L.132/2016, art.3

“attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti”

Il D.Lgs 104/2017 prevede, all'art. 28 “Monitoraggio”, che l’Autorità competente (MATTM o Regione) verifichi l’ottemperanza delle condizioni ambientali, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare opportune misure correttive. Per tali attività, l’autorità competente può avvalersi, tra gli altri, dell’SNPA.

Nel caso di progetti di competenza statale di particolare complessità l’autorità competente può istituire appositi osservatori ambientali.

L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE

L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	85
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	197
controlli	201
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	75
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	61
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	987,1

L.16.1.2 Verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	30
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	57
controlli	43
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	54
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	50
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	640,4

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

L.132/2016, art.3

“funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione”

L'SNPA svolge supporto tecnico-operativo per la promozione e diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS e di prodotti ECOLABEL, per l'attività necessaria alla corretta applicazione dei relativi regolamenti, per le attività per l'efficace gestione dei processi di accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali EMAS.

La certificazione ambientale di prodotti e di organizzazioni permette di diminuire lo sforzo di controllo diretto di primo livello da parte delle Autorità amministrative ed ambientali.

M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL

M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ACOLABEL UE

M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	3
controlli	2
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	17,0

N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

L.132/2016, art.3

“funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale”

La legge 132/2016 prevede in diversi punti del suo articolato uno sviluppo di strumenti condivisi da parte del Sistema, che trovano poi quale sede di formale approvazione, in modalità diverse, il Consiglio del Sistema Nazionale.

SNPA è quindi una realtà complessa, a rete, dove tutte le sue componenti, sia a dimensione regionale sia nazionale, si confrontano per poter trovare forme di governo e coordinamento e di autovalutazione delle proprie attività.

Il valore di queste attività, di darsi delle regole, è nella stessa mission del Sistema “... assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale ...” (art. 1 comma 1 della L.132/2016).

N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE

N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	4
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	16
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	95,0

N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	8
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	6
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	28
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	227,0

N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	5,0

N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	22,0

N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	39
FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	1.513,0



ALLEGATI

ALLEGATO 1: QUADRO TECNICO OPERATIVO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE 2021

Si rappresenta il quadro d'unione dell'attività programmata da ARPAV per il 2021 dalle diverse strutture territoriali e matriciali dell'agenzia

SERVIZI	PRESTAZIONI	A	B	C	D	E	F	H	
		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali delle prestazioni	
A. MONITORAGGI									
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE									
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	132	1.170	2.873	20.400	2.565	25	2.729,0	
	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	531	1.214	2.352	4.610	16	21	3.679,6	
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	364	356	1.015	2.084	36	6	1546,6	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	78	36	468	510	7	3	245,0	
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	37	33	103	587	2	4	534,0	
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marine - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	78	33	265	1.388	10	1	508,0	
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	267	169	1.040	3.968	380	1	484,0	
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	96	42	576	640	126	1	323,0	
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	4	71	184	1.100	101	1	1.128,9	
	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	0	0	0	0	1	0	200,0	
	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	32	110	395	2.330	288	0	281,8	
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	0	0	0	0	0	0	0	
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	0	0	0	0	0	0	0	
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	0	0	0	0	0	0	0	
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	2	2	55	0	55	0	3,0	
	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	17	12	20	0	366	8	49,0	
A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO, METEOROLOGIA OPERATIVA	A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	282	1.140	0	0	500	5	1.803,0	
	A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	0	0	0	0	3.444	8	434,0	
	A.1.7.3 Climatologia	0	0	0	0	80	9	346,0	
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI									
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	0	0	0	0	0	0	0	
	A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	0	0	0	0	0	0	0	
	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	7	268	264	2.149	381	0	362,9	
A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	38	556	0	0	320	30	315,0	
	A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	0	4	0	0	3	10	42,0	
	A.2.2.3 Idrologia	0	120	0	305	410	10	749,0	
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI									
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE									
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	23	63	88	0	25	0	211,0	
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	18	43	36	0	14	0	181,0	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	0	0	0	0	0	0	25,0	
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	184	456	541	0	190	0	1.899,1	
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	18	24	31	0	10	0	315,0	
		B.3.1.5.a Altri impianti o FdP - ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	106	126	245	300	36	1	949,0
		B.3.1.5.b Altri impianti o FdP - Produzione e trasporto energia - BIOGAS	14	19	30	0	2	0	100,0
		B.3.1.5.c Altri impianti o FdP - PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA	30	15	30	3	1	2	81,0
		B.3.1.5.d Altri impianti o FdP - ARIA	178	213	360	890	45	1	1.236,1
		B.3.1.5.e Altri impianti o FdP - IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI	112	133	222	0	25	1	724,0
		B.3.1.5.f Altri impianti o FdP - ZOOTECCNIA	18	20	36	0	3	0	147,0
		B.3.1.5.g Altri impianti o FdP - COMPOST	7	10	16	18	2	0	94,8
		B.3.1.5.h Altri impianti o FdP - FANGHI DI DEPURAZIONE	1	1	3	10	0	0	23,0

	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		1	1	2	0	1	0	46,1
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)		3	3	5	0	2	0	38,0
		B.3.1.9.a Altri impianti o FdP - ACQUE REFLUE URBANE	226	966	875	1.700	72	5	1.684,0
		B.3.1.9.b OCG - ACQUE REFLUE URBANE	10	30	25	0	20	1	46,0
		B.3.1.9.c OCG - IMPIANTI DI PRODUZIONE TRASPORTO ENERGIA	0	0	0	0	0	0	0
		B.3.1.9.d OCG - ARIA	15	15	27	0	9	0	148,1
		B.3.1.9.e Altri impianti o FdP - DISCARICHE	39	71	108	1.010	27	0	1.003,0
		B.3.1.9.f Altri impianti o FdP - IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI	23	59	44	116	20	0	368,0
		B.3.1.9.g OCG - RIFIUTI	26	26	37	0	11	0	123,0
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	B.3.1.9.h Altri impianti o FdP - DISTRIBUZIONE CARBURANTI	0	0	0	0	0	0	0
		B.3.1.9.i OCG - DISTRIBUZIONE CARBURANTI	0	0	0	0	0	0	0
		B.3.1.9.j OCG - ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE	13	16	26	80	18	0	217,4
		B.3.1.9.m Altri impianti o FdP - Produzione e trasporto energia - BIOGAS	0	0	0	0	0	0	0
		B.3.1.9.n Altri impianti o FdP - PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA	0	0	0	0	0	0	0
		B.3.1.9.o Altri impianti o FdP - ARIA	5	7	10	0	0	0	0
		B.3.1.9.p Altri impianti o FdP - ZOOTECNIA	1	1	2	0	0	0	0
		B.1.3.9.q Altri impianti o FdP - COMPOST	0	0	0	0	0	0	0
		B.3.1.9.r Altri impianti o FdP - FANGHI DI DEPURAZIONE	1	1	2	0	0	0	20,0
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI									
	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria		10	50	50	0	42	0	142,0
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno		4	8	5	70	0	0	82,0
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee		13	48	60	220	40	15	111,0
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		0	0	0	0	5	0	25,0
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo		72	67	144	50	23	3	322,2
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti		0	15	0	60	0	0	50,0
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati		254	404	688	1.380	35	6	1.663,8
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto		65	39	85	190	47	0	209,0
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti		14	21	32	0	14	7	53,8
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)		178	315	376	21	208	5	563,0
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore		180	412	442	7	220	15	1.195,0
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni		10	15	22	0	10	0	30,0
	B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso		57	45	84	0	57	0	142,0
	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)		0	0	0	0	0	0	0
	B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche		0	0	0	0	0	0	0
	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon		60	40	85	120	65	3	105,0
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI									
	B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio							non programmabili
		B.5.1.1.a ACQUE REFLUE							
		B.5.1.1.b ACQUE INTERNE, DI TRANSIZIONE, MARINO-COSTIERE							
		B.5.1.1.c TERRE E ROCCE DA SCAVO							
		B.5.1.1.d ENERGIA							
		B.5.1.1.e ARIA							
		B.5.1.1.f AGENTI FISICI							
		B.5.1.1.g RIFIUTI							
		B.5.1.1.h SITI CONTAMINATI							
		B.5.1.1.i DISTRIBUZIONE CARBURANTI							
		B.5.1.1.j ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DEPURAZIONE							
		B.5.1.1.lm AIA							
		B.5.1.1.n RIR							
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE									
			stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA									
	C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	7	43	37	4	27	118	1.831,0
		C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	0	0	0	0	1	8	101,0
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE									
	C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	0	0	0	0	1	1	267,3
		C.7.1.2 Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	0	0	0	0	78	2	373,7
		C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	0	0	0	0	48	2	602,3
		C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	0	0	0	0	16	0	68,0
	C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	0	0	40	15	600	6	719,9
		C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	0	0	10	1	146	15	296,1
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO									
	D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione
	D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE,	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	0	0	0	0	1	3	13,0

DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	0	0	0	0	0	0	1,0	
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	30	33	47	0	40	0	356,0	
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE									
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	1.720	28	2.805	0	1.783	34	2.186,8	
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	0	25	1	0	43	44	311,5	
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	100	45	39	0	148	159	705,0	
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	111	1	10	0	40	298	327,1	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE									
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	0	0	0	0	2	6	84,0	
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	0	0	0	0	3	6	121,0	
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	0	0	0	0	1	8	89,0	
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE									
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	0	0	3	0	1	6	57,0	
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	0	0	0	0	0	2	8,0	
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	0	0	0	0	7	4	142,0	
	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	0	10.750	0	0	0	0	2.945,0	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	0	0	0	12.700	0	0	2.636,2	
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	0	0	20	5.460	20	0	556,3	
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ									
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	3	6	0	3	7	50	282,5	
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	0	0	0	0	3	32	51,0	
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ									
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	0	0	0	0	200	6	108,0	
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	0	0	0	0	0	12	154,0	
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE									
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	0	0	0	0	330	10	19,0	
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	0	50	0	0	10	30	50,0	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	40	600	0	0	719	25	1.385,0	
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	6	15	15	0	1	0	11,0	
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	49	68	316	0	4	41	262,0	
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI									
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	27	9	16	0	30	26	143,0	
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	67	18	47	0	109	39	401,0	
		I.15.1.3.a PARERI PER ACQUE REFLUE	4	0	4	0	9	1	56,0
		I.15.1.3.b PARERI PER TERRE E ROCCE DA SCAVO	5	0	0	0	35	10	118,0
		I.15.1.3.c PARERI PER IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA	0	0	0	0	2	2	10,0
		I.15.1.3.d PARERI PER IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA - PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI	4	0	0	0	5	0	29,0
	I.15.1.3.e PARERI PER AUTORIZZAZIONI ARIA	158	4	74	0	166	42	219,7	

		I.15.1.3.f PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI (AUA)	15	0	0	0	40	20	128,0
		I.15.1.3.g PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI (NON AUA)	24	0	12	0	19	12	90,0
		I.15.1.3.h PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI	2	2	4	0	5	0	12,0
		I.15.1.3.i PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE	5	0	0	0	35	0	145,0
		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	131	11	40	0	239	65	526,0
		I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	240	0	0	0	170	60	596,7
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI									
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI									
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	85	197	201	0	75	61	987,1
	L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	30	57	43	0	54	50	640,4
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE									
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL									
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8	3	2	0	3	1	17,0
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA									
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA									
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0	0	0	4	16	95,0
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0	8	0	6	28	227,0
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	controlli	0	0	0	0	0	4	5,0
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	campioni / misure	0	0	0	0	0	10	22,0
	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	report / pareri / bollettini	0	0	0	0	0	39	1.513,0

6.825	21.099	18.278	64.499	15.676	1.622	53.238,8
A	B	C	D	E	F	H
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	FTE (Full Time Equivalent) totali della prestazione

ALLEGATO 2: SERVIZI E PRESTAZIONI DAL CATALOGO NAZIONALE SNPA RIFERIBILI COME SUPPORTO ALL'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA

A partire dal Programma di Attività di ARPAV del 2017 sono state pubblicate delle tabelle, validate dall'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, che esplicitavano quali prestazione del Catalogo dei Servizi SNPA potevano contribuire alla realizzazione dei "nuovi" LEA (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, G.U. n. 15 del 18 marzo 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"). Gli schemi allora perfezionati sono stati, con i successivi programmi di ARPAV, aggiornati secondo il nuovo Catalogo dei Servizi SNPA, sempre di concerto con l'Area Sanità e Sociale, per evidenziare quali prestazioni di ARPAV siano totalmente o in quota parte afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA.

SERVIZI	PRESTAZIONI	ATTIVITÀ ARPAV A SUPPORTO DEI LEA	RIFERIMENTI LEA		
			n.	Programmi/attività	Prestazione LEA
A. MONITORAGGI					
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE					
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B2	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ, CLASSIFICAZIONE E MONITORAGGIO; CAMPIONAMENTO E ANALISI, INFORMAZIONE	B2	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITÀ DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazioni analisi di stato e/o andamenti	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
A.1.5	A.1.5.1	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale.

MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE		Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale			RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.1	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.6.2	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI						
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE						
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1	Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.2	Ispezione su azienda RIR, soglia inferiore	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.3	Verifica notifica azienda RIR	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.4	Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali del PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.5	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.6	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.7	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.8	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazioni di impatto ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B.3.1.9	Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI						
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.8	Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO "AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.4.1.9	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB RTV-ELF)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI					
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE					
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE					
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.3 Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO "AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO "AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B2	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
		TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO "AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		MONITORAGGIO; CAMPIONAMENTO E ANALISI	B2	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
		INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI -	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in

		CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI				merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	“AMIANTO” PREVENZIONE E SICUREZZA NELL’UTILIZZO DI GAS TOSSICI		Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL’USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI		Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL’UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)		Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)		Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON		Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

F. II SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO		Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
			B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)		Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi	
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO		Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B7	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI AD USO SCOLASTICO E RICREATIVO		Attività di controllo. Supporto agli enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B8	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ SANITARIA		Attività di controllo	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI DELLE ACQUE TERMALI	B9	TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI STABILIMENTI TERMALI		Attività di controllo (qualità acque termali)	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL’UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)		Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)		Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi	
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO		Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B7	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI AD USO SCOLASTICO E RICREATIVO		Attività di controllo. Supporto agli enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B8	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ SANITARIA		Attività di controllo	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI DELLE ACQUE TERMALI	B9	TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI STABILIMENTI TERMALI		Attività di controllo (qualità acque termali)	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)		Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E10	GESTIONE STATI DI ALLERTÀ ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO E ALIMENTI PER ANIMALI E GESTIONE EMERGENZE		Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attuazioni piani di emergenza	
	F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l’individuazione, l’accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B7	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI AD USO SCOLASTICO E RICREATIVO		Attività di controllo. Supporto agli enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
			SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B8	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ SANITARIA E SOCIO-SANITARIA		Attività di controllo
			SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI		Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività

F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici					delle unità di crisi
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B1	(CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI) TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE PISCINE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E4	SORVEGLIANZA SULLA PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE NON AUTORIZZATE, FARMACI, CONTAMINANTI E OGM NEGLI ALIMENTI, IN CONFORMITÀ CON IL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E5	CONTROLLO SUL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI, COMPRESO IL CONTROLLO DEI RESIDUI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E10	GESTIONE STATI DI ALLERTA ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO E ALIMENTI PER ANIMALI E GESTIONE EMERGENZE	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attuazioni piani di emergenza	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E11	CONTROLLO SU MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON ALIMENTI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E13	SORVEGLIANZA ACQUE POTABILI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E14	INFEZIONI, INTOSSICAZIONI E TOSSINFEZIONI ALIMENTARI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B1	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE PISCINE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E4	SORVEGLIANZA SULLA PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE NON AUTORIZZATE, FARMACI, CONTAMINANTI E OGM NEGLI ALIMENTI, IN CONFORMITÀ CON IL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E5	CONTROLLO SUL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI, COMPRESO IL CONTROLLO DEI RESIDUI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E11	CONTROLLO SU MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON ALIMENTI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E13	SORVEGLIANZA ACQUE POTABILI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E14	INFEZIONI, INTOSSICAZIONI E TOSSINFEZIONI ALIMENTARI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		